

GRUPPO 24 ORE

RELAZIONE

IL SOLE 24 ORE S.p.A.

SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI PER L'ESERCIZIO 2016

ai sensi dell'articolo 123-bis TUF
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

**Approvata dal Consiglio di Amministrazione de
Il Sole 24 ORE S.p.A. in data 5 aprile 2017**

www.gruppo24ore.com

df

INDICE	
GLOSSARIO	2
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	4
1.1 <i>Organizzazione della Società</i>	5
2. INFORMAZIONI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)	5
alla data del 31 dicembre 2015	
a) <i>Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)</i>	5
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)</i>	6
b.1) <i>Limiti al possesso azionario</i>	6
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)</i>	7
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)</i>	8
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)</i>	8
f) <i>Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)</i>	8
g) <i>Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)</i>	8
h) <i>Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)</i>	8
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123bis, comma 1, lettera m), TUF)</i>	9
l) <i>Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2498 e ss. c.c.)</i>	9
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	10
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	10
4.1. <i>Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)</i>	10
4.2. <i>Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i>	12
4.3. <i>Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i>	21
4.4. <i>Organi delegati</i>	23
4.5. <i>Altri Consiglieri non esecutivi</i>	24
4.6. <i>Amministratori indipendenti</i>	24
4.7. <i>Lead independent director</i>	24
4.8. <i>Valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione</i>	24
4.9. <i>Altre cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri de Il Sole 24 ORE</i>	25
4.10. <i>Riunioni del Consiglio di Amministrazione</i>	26
4.11. <i>Piano di successione (criterio applicativo 5.C.2 del Codice di Autodisciplina)</i>	27
4.12. <i>Induction programme (criterio applicativo 2.C.2 del Codice di Autodisciplina)</i>	28
4.13. <i>Informativa in materia di Internal Dealing</i>	28
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	28
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	28
7.0 COMITATO PER LE NOMINE	29
8.0 COMITATO PER LE NOMINE E LE REMUNERAZIONI	29
9.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI <i>indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1 lettera i) TUF</i>	31
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	31
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	33
11.1 <i>Amministratore incaricato del sistema di controllo interno</i>	

de t

<i>e di gestione dei rischi</i>	35
<i>11.2 Responsabile della funzione di internal audit</i>	36
<i>11.3 Modello organizzativo ex d. lgs. 231/2001</i>	37
<i>11.4 Società di revisione</i>	38
<i>11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali</i>	38
<i>11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi</i>	41
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	43
13 NOMINA DEI SINDACI	43
14 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d) TUF)	44
<i>14.1 Riunioni del Collegio Sindacale e presenza dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione</i>	46
<i>14.2 Ruolo e Compiti</i>	46
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	46
16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)	47
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	49
18. CAMBIAMENTO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	49

de H.

GLOSSARIO

- Codice/Codice di Autodisciplina:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2015 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.
- Cod. civ./ c.c.:** il codice civile.
- Consiglio:** il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
- Emittente:** l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.
- Esercizio:** l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.
- Regolamento Emittenti Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.
- Regolamento Mercati Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.
- Regolamento Parti Correlate Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.
- Relazione:** la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.
- Testo Unico della Finanza/TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

1.1 Organizzazione della Società

La Società adotta un sistema di governo societario di tipo tradizionale. L'organizzazione della Società è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati ed è così articolata:

Assemblea degli Azionisti: è competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla Legge e dallo Statuto;

Consiglio di Amministrazione: è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati – per legge o Statuto – all'Assemblea;

Collegio Sindacale: ha il compito di vigilare: (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; (ii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (iii) sull'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; (iv) sul processo di informativa finanziaria e sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; (v) sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla Società; (vi) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione; (vii) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina e (viii) sulla conformità della Procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata dalla Società ai principi indicati nel Regolamento Parti Correlate Consob nonché sulla osservanza della Procedura medesima.

L'attività di revisione contabile è affidata alla società di revisione EY S.p.A. iscritta nell'apposito albo presso Consob, nominata, su proposta del Collegio Sindacale, dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2016.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

(ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 31 dicembre 2016

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123 bis, comma 1, lettera a, TUF)

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato:

- Euro 35.123.787,40 i.v.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

- 90.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale;
- 43.333.213 azioni di categoria speciale prive di valore nominale, di cui 3.302.027 azioni proprie.

de A

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	90.000.000	67,50%	Non Quotate	Diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione
Azioni speciali	43.333.213	32,50%	Quotate sul MTA	Diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto preferenziale al dividendo e diritto di preferenza nella ripartizione del patrimonio sociale; limite al possesso azionario pari al 2% più un'azione del capitale sociale (per ulteriori informazioni si veda in questa Sezione il paragrafo b.1)
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-

Il Sole 24 ORE non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

Il Sole 24 ORE non ha piani di incentivazioni a base azionaria che comportano aumenti di capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b, TUF)

Le azioni della Società sono liberamente trasferibili.

b.1) Limiti al possesso azionario

Ai sensi degli artt. da 7 a 10 dello Statuto, le azioni di categoria speciale sono soggette alle restrizioni di seguito illustrate.

I soci, fatta eccezione per la Società, a titolo di azioni proprie, non possono detenere azioni di categoria speciale in misura superiore al 2% del capitale sociale maggiorato di un'azione. Il limite si applica sia alle partecipazioni di cui sia direttamente titolare il singolo socio, sia: (i) alle azioni possedute dal nucleo familiare del socio, comprendente il coniuge non legalmente separato, i figli conviventi e quelli al cui mantenimento provveda il socio; (ii) alle azioni possedute indirettamente per il tramite di società controllate, di fiduciari o di persone interposte; (iii) alle azioni possedute direttamente o indirettamente dal creditore pignoratizio o dall'usufruttuario, quando i diritti sociali siano attribuiti a costoro, e alle azioni oggetto di riporto. Il limite si applica anche alle azioni possedute dal gruppo di appartenenza del socio, per esso dovendosi intendere quello formato dai

de v l

soggetti controllati, controllanti o soggetti a comune controllo e quello formato da soggetti collegati al socio, qualunque sia la loro forma giuridica.

I soci che superino il predetto limite sono tenuti a darne comunicazione scritta alla Società immediatamente dopo il realizzarsi dell'evento che ha determinato l'eccedenza; le azioni possedute in eccesso devono essere alienate entro un anno dalla comunicazione o, in mancanza di essa, dalla contestazione da parte della Società della violazione del divieto.

Per le azioni possedute in eccedenza al limite di possesso previsto dallo Statuto il socio non ha diritto all'iscrizione al libro soci e all'esercizio dei diritti sociali. I dividendi maturati sulle azioni eccedenti restano acquisiti alla Società, che li iscrive in un'apposita riserva. Nel caso di titolarità delle azioni eccedenti riferibile a più soggetti o di superamento del limite a seguito di controllo, collegamento o analoghe circostanze, i diritti sociali attribuiti alle azioni possedute nel rispetto del limite previsto dallo Statuto sono esercitati, salve diverse indicazioni congiunte degli interessati: (i) in misura proporzionale alla partecipazione di ciascun soggetto, se l'eccedenza è determinata da un acquisto contestuale; (ii) da coloro che risultano titolari delle partecipazioni acquistate nel rispetto del limite e con esclusione di coloro che hanno effettuato l'acquisto dopo il suo superamento, se l'eccedenza deriva da acquisti successivi.

Il suddetto limite al possesso azionario non opera e decade automaticamente qualora:

- un soggetto acquisisca la maggioranza del capitale votante nell'assemblea ordinaria mediante offerta pubblica di acquisto;
- successivamente all'emissione delle azioni di categoria speciale, un soggetto acquisti, nel rispetto del limite di possesso di cui all'art. 8 dello Statuto, azioni in misura tale da attribuirgli oltre il 30% del capitale votante nell'assemblea ordinaria;
- le azioni ordinarie della società siano ammesse alla negoziazione nei mercati regolamentati;
- per acquisti successivi alla emissione delle azioni di categoria speciale, un soggetto venga a detenere azioni ordinarie in misura superiore al 2% del capitale sociale. Questa causa di esenzione non opera se l'acquisto deriva dall'esercizio di diritti di opzione spettanti ai soci già titolari di azioni ordinarie anteriormente all'emissione delle azioni di categoria speciale, o da trasferimenti nell'ambito del gruppo costituito da questi e da società da loro interamente possedute, o infine da trasferimenti nell'ambito di rapporti fiduciari.

Ogni azione di categoria speciale ha diritto a un voto sia nelle assemblee generali, ordinarie e straordinarie, della Società, sia nell'assemblea di categoria. A favore delle azioni di categoria speciale può essere deliberata la distribuzione di acconti sui dividendi nei limiti e con le modalità previste dalla legge e ad esse è attribuito un dividendo preferenziale del 5% ragguagliato alla parità contabile implicita dell'azione stessa, non cumulabile da un esercizio all'altro. In caso di scioglimento della società, esse hanno diritto di preferenza nella ripartizione del patrimonio sociale fino alla concorrenza della parità contabile implicita dell'azione.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Alla data della Relazione, sulla base delle risultanze del Libro Soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i seguenti soggetti (1):

de A.

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Azioni ordinarie			
Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana	Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana	67,50	67,50
Azioni di categoria speciale			
Il Sole 24 ORE	Il Sole 24 ORE	2,477	2,477
Edizione S.r.l.	Edizione S.r.l.	2,000	2,000

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d, TUF)
La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera e, TUF)
Non esistono meccanismi di esercizio dei diritti di voto previsti in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f, TUF)
Ad eccezione delle restrizioni relative alle azioni di categoria speciale detenute in eccesso rispetto al limite al possesso azionario del 2% previsto nello Statuto, alla data della Relazione non vi sono restrizioni né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto. Non esistono nemmeno diritti finanziari, connessi ai titoli, separati dal possesso dei titoli.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g, TUF)
Alla data della Relazione non si è a conoscenza dell'esistenza di accordi ex art. 122 del TUF aventi ad oggetto le azioni della Società.
Per quanto riguarda le clausole statutarie in materia di modifiche statutarie, si precisa che lo Statuto non contiene disposizioni diverse da quelle previste dalla normativa vigente.
Si precisa inoltre che lo Statuto, conformemente a quanto disposto dall'art. 2365 del Codice Civile, conferisce al Consiglio di Amministrazione della Società la competenza a deliberare in merito all'adeguamento dello Statuto medesimo a disposizioni normative.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h, TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter ed art. 104-bis, comma 1)
La Società e le società da essa controllate non sono parte di accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente, ad eccezione di alcuni contratti di finanziamento in capo a Il Sole 24 ORE, che prevedono la possibilità da parte degli istituti finanziari di recedere dal contratto e di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento qualora si modifichi l'azionariato di controllo.
Al 31 dicembre 2016, il debito residuo relativo ai finanziamenti che presentano tale clausola risulta pari a 50,5 milioni di euro.

Lo Statuto della Società non deroga alle disposizioni sulla passivity rule in materia di OPA previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

l) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie(ex art. 123-bis, comma 1, lettera m, TUF)

Alla data della Relazione, non sussistono deleghe da parte dell'Assemblea al Consiglio di Amministrazione all'aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. né all'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

Inoltre, non sussistono autorizzazioni da parte dell'Assemblea all'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del codice civile. Il Consiglio di Amministrazione è stato tuttavia autorizzato dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2009 a disporre delle azioni proprie di categoria speciale in portafoglio, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, senza limiti temporali, secondo i termini e le modalità previste dai piani di incentivazione azionaria approvati dalla Società. Alla data della presente Relazione Il Sole 24 ORE detiene n. 3.302.027 azioni proprie di categoria speciale.

l) Attività di direzione e coordinamento(ex art. 2497 cod. civ.)

Come riferito dal Presidente del Collegio Sindacale nel corso dell'Assemblea dei Soci del 22 dicembre 2016, il Collegio Sindacale ha richiesto ad un esperto un parere legale in relazione alla sussistenza dell'attività di direzione e coordinamento da parte di Confindustria.

Le risultanze del parere verranno comunicate ai soci dal Presidente del Collegio Sindacale nel corso della prossima assemblea.

La Società, in passato non ha ritenuto di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte dell'azionista di controllo Confindustria ai sensi e per gli effetti degli artt. 2497 e ss. del Codice Civile. Nei rapporti tra la Società e Confindustria, pur detenendo quest'ultima una partecipazione pari al 67,50% del capitale della Società, è possibile escludere che la prima sia soggetta ad un'attività di "direzione e coordinamento" da parte della seconda, posto che questa attività presuppone l'assunzione, da parte del soggetto controllante, di un vero e proprio ruolo operativo nei confronti della società controllata. Un simile ruolo operativo di Confindustria nei confronti della Società deve escludersi in virtù del fatto che: (i) non sussistono tra le due entità rapporti finanziari o economici o contrattuali di particolare interesse qualitativo o quantitativo, salvo rapporti di scarsa entità economica e comunque posti in essere a condizioni di mercato; (ii) non risulta dai verbali degli organi di amministrazione della Società alcuna delibera, o atto propedeutico alle delibere rispettivamente adottate da detti organi, che possa far ragionevolmente ritenere che le decisioni della controllata siano conseguenza di una volontà impositiva e imperativa della controllante; (iii) non risulta, parimenti, nelle delibere della Giunta o del Consiglio Direttivo di Confindustria alcuna volontà impositiva e imperativa nei confronti della Società; (iv) la nomina del direttore del quotidiano Il Sole 24 ORE è deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società, in piena autonomia sia gestionale sia in termini di indirizzi editoriali; (v) Confindustria non approva né i budget né i business plan tanto della Società quanto delle sue controllate.

de H

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Il Sole 24 ORE, con delibera dell'Assemblea dei soci del 20 agosto 2007, ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate. L'adesione è stata confermata dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2012, in relazione alle modifiche al Codice approvate nel dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance.

Nel luglio 2015 il Comitato per la Corporate Governance ha introdotto nuove modifiche al Codice di Autodisciplina; nella riunione del Comitato Controllo e Rischi del 20 ottobre 2015 sono state esaminate tali modifiche e dell'esame delle suddette modifiche è stata fornita una relazione da parte del Presidente del Comitato Controllo e Rischi al Consiglio di Amministrazione del 17 febbraio 2016, che ha adottato le suddette modifiche.

In conformità a quanto prescritto dal Codice di Autodisciplina la società comunica di volta in volta le eventuali eccezioni ai singoli principi del Codice.

In ottemperanza alla normativa applicabile, la Relazione illustra il sistema di "Corporate Governance" de Il Sole 24 ORE e indica le concrete modalità di attuazione da parte della Società delle prescrizioni del Codice, il cui testo è disponibile sul sito internet di Borsa Italiana all'indirizzo <http://www.borsaitaliana.it>.

Il sistema di governo societario adottato dalla Società si pone quale obiettivo primario la creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza della trasparenza sulle scelte e sulla formazione delle decisioni aziendali, nonché della necessità di predisporre un efficace sistema di controllo interno.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da undici componenti. L'attuale composizione è il risultato della modifica statutaria approvata dall'assemblea dei soci del 14 novembre 2016. Ai sensi dello Statuto, gli amministratori sono nominati per un periodo di tre esercizi, salvo che la deliberazione di nomina non determini un periodo più breve. Gli amministratori sono rieleggibili.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, la nomina degli amministratori avviene mediante votazione di liste di candidati, nelle quali questi sono elencati in ordine e numero progressivo. Ciascuna lista deve indicare, tra i primi tre nominativi elencati, i candidati aventi i requisiti di indipendenza in numero pari a quello inderogabilmente previsto dalla legge. Essa non può contenere un numero di candidati superiore a quindici.

Le liste possono essere presentate da soci che rappresentino almeno un cinquantesimo (2%) delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria o la minore frazione di capitale richiesta dalle leggi e dai regolamenti applicabili. A tale proposito, si precisa che la quota determinata dalla Consob, ai sensi dell'articolo 144 *quater* del Regolamento Emittenti, è superiore (2,5%) a quella prevista dallo statuto sociale. La titolarità della quota minima necessaria per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione, rilasciata con le modalità previste dalla legge, può essere prodotta anche successivamente al deposito, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Fermo restando quanto disposto dalla normativa applicabile, le liste devono essere corredate:

- (1) delle informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- (2) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento come indicati dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti;
- (3) di una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti e dallo statuto e della loro accettazione della candidatura. In particolare, lo statuto prevede che per qualificarsi come indipendenti almeno due consiglieri debbano essere scelti tra soggetti che, oltre a possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla legge, non siano imprenditori individuali aderenti a Confindustria o alle organizzazioni territoriali e di categoria facenti capo a Confindustria, né siano soci esercenti il controllo, amministratori esecutivi o lavoratori dipendenti di società aderenti alla predetta associazione o alle predette organizzazioni.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima della data fissata per l'assemblea. Almeno 21 giorni prima di detta data, le liste sono rese pubbliche secondo le disposizioni vigenti.

Un socio non può presentare e votare più di una lista, neppure per persona interposta o per il tramite di fiduciari. I soci appartenenti al medesimo gruppo o aderenti ad uno stesso patto parasociale avente ad oggetto le azioni della società non possono presentare e votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di fiduciari. I voti espressi in difformità da questa prescrizione non sono attribuiti ad alcuna lista.

Nessuno può essere candidato in più di una lista e l'accettazione della candidatura in più liste costituisce causa di ineleggibilità.

Alla elezione degli amministratori si procede come segue: (i) dalla lista che ottiene il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo in cui sono elencati, un numero di amministratori pari ai componenti del Consiglio di amministrazione, meno uno (ii) il componente mancante è tratto dalla lista che ottenga il successivo maggior numero di voti, sempre che tale numero sia almeno pari alla metà della frazione di capitale minima richiesta per la presentazione della lista dei candidati.

La sostituzione degli amministratori è regolata dall'articolo 22 dello statuto il quale prevede che, qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori, gli altri, con delibera approvata dal Collegio Sindacale, li sostituiscono con il primo non eletto della medesima lista a cui apparteneva l'amministratore cessato sdalla carica fino all'assemblea successiva, sempre che sia assicurata la presenza del numero degli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla disciplina vigente e dallo statuto e, comunque, nel rispetto dei criteri di riparto previsti dal TUF.

Laddove non fosse possibile procedere come sopra indicato, il consiglio deve essere integrato in base alle previsioni di legge applicabili ed in modo da assicurare il numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla disciplina applicabile.

4.2 Composizione (ex art. 123 bis, comma 2, lettera d, TUF)

L'assemblea ordinaria del 14 novembre 2016 ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione composto da 11 membri in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

La tabella che segue indica gli attuali undici componenti del Consiglio di Amministrazione, votati tra i candidati delle liste presentate, con l'indicazione della rispettiva funzione esecutiva o non esecutiva e del possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dal Codice di Autodisciplina e dal TUF, oltre a quelli cessati nel corso del 2016. Per informazioni relative agli altri candidati delle suddette liste, si rinvia ai documenti disponibili all'indirizzo internet della Società <http://www.gruppo24ore.ilsoc24ore.com>:

Nominativo	Carica ricoperta	Esecutivo / Non esecutivo	Indipendente	
			TUF	Codice
Giorgio Fossa ⁽¹⁾	Presidente C.d.A.	Esecutivo		
Carlo Robiglio ⁽¹⁾	Nominato il 29 aprile 2016 – Presidente del Cda dal 2 ottobre 2016 al 14 novembre 2016 – Vice Presidente del Cda dal 15 novembre 2016	Esecutivo		
Franco Moscetti	Amministratore Delegato – Nominato il 15 novembre 2016	Esecutivo		
Luigi Abete ⁽¹⁾	Amministratore – Vice Presidente del Cda dal 2 ottobre 2016 al 14 novembre 2016	Non esecutivo		
Edoardo Garrone ⁽¹⁾	Amministratore – Nominato il 14 novembre 2016	Non esecutivo		
Luigi Gubitosi ⁽²⁾	Amministratore – Nominato il 14 novembre 2016	Non esecutivo	Indipendente	Indipendente
Giuseppina Mengano Amarelli ⁽¹⁾	Amministratore – Nominato il 14 novembre 2016	Non esecutivo		
Patrizia Elvira Micucci ⁽²⁾	Amministratore – Nominato il 14 novembre 2016	Non esecutivo		
Marcella Panucci ⁽¹⁾	Amministratore	Non esecutivo		
Livia Salvini ⁽²⁾	Amministratore – Nominato il 14 novembre 2016	Non esecutivo	Indipendente	Indipendente
Massimo Tononi ⁽¹⁾	Amministratore – Nominato il 14 novembre 2016	Non esecutivo		
Benito Benedini ⁽¹⁾	Presidente C.d.A. – Cessato il 29 aprile 2016	Esecutivo	-	-
Giorgio Squinzi ⁽¹⁾	Presidente C.d.A. – nominato il 29 aprile 2016 - Cessato il 30 settembre 2016	Esecutivo		

Donatella Treu ⁽¹⁾	Amministratore Delegato – Cessato il 29 aprile 2016	Esecutivo	-	-
Gabriele Dei Torchio	Amministratore Delegato - Nominato il 13 Giugno 2016 – Cessato il 14 novembre 2016	Esecutivo		
Antonio Bulgheroni ⁽¹⁾	Amministratore – Cessato il 29 aprile 2016	Non esecutivo	-	-
Alberto Chiesi	Amministratore – Cessato il 29 aprile 2016	Non esecutivo	-	-
Maria Carmela Colaiacono ⁽¹⁾	Amministratore – Cessato il 14 novembre 2016	Non esecutivo		
Mauro Chiassarini ⁽¹⁾	Amministratore –nominato il 29 aprile 2016 - Cessato il 30 settembre 2016	Non esecutivo		
Francesca Di Girolamo ⁽¹⁾	Amministratore –nominato il 14 novembre 2016 - Cessato il 15 novembre 2016	Non esecutivo		
Nicolò Dubini ⁽³⁾	Amministratore – Cessato il 14 novembre 2016	Non esecutivo	Indipendente	Indipendente
Claudia Parzani ⁽²⁾	Amministratore –nominato il 29 aprile 2016 - Cessato il 30 settembre 2016	Non esecutivo	Indipendente	Indipendente
Carlo Pesenti ⁽¹⁾	Amministratore –nominato il 29 aprile 2016 - Cessato il 30 settembre 2016	Non esecutivo		
Livia Pomodoro ⁽²⁾	Amministratore –nominato il 29 aprile 2016 - Cessato il 30 settembre 2016	Non esecutivo	Indipendente	Indipendente
Alessandro Spada ⁽¹⁾	Amministratore – Cessato il 29 aprile 2016	Non esecutivo	-	-
Carlo Ticozzi Valerio ⁽²⁾	Amministratore – Cessato il 29 aprile 2016	Non esecutivo	Indipendente	Indipendente
Cesare Puccioni ⁽¹⁾	Amministratore – Cessato il 13 giugno 2016	Non esecutivo	-	-

(1) Amministratore tratto dalla lista di maggioranza presentata da Confindustria, titolare, alla data di presentazione della lista, di una partecipazione pari al 67,5% del capitale sociale.

(2) Amministratore indipendente.

(3) Amministratore indipendente tratto dalla lista di minoranza presentata dai seguenti azionisti (titolari, alla data di deposito della lista di una partecipazione complessiva pari al 3,61% del capitale sociale): EQ/GAMCO TR Small Company Value Fund, The Gabelli Equity Trust Inc., GAMCO Westwood Mighty MilesSM Fund, The Gabelli Asset Fund, The Gabelli Dividend and Income Trust, The Gabelli Small Cap Growth Fund, The Gabelli Global Multimedia Trust Inc.

Si riportano di seguito le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.

de la

Giorgio Fossa:

Nato a Gallarate (VA), classe 1954, coniugato, con due figli, laurea in Giurisprudenza, è Presidente e Amministratore delegato della "Silvio Fossa S.p.A.", azienda che opera nella progettazione, lavorazione e assemblaggio di cilindri idraulici, pneumatici e rotanti standard e speciali. Dal 14 novembre 2016 ricopre la carica di presidente del consiglio di amministrazione de Il Sole 24 Ore.

Ricca l'esperienza associativa e la carriera imprenditoriale in cui ha diversificato la sua attività investendo in società operanti nel settore finanziario e in quello manifatturiero.

A livello associativo muove i primi passi all'interno dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Varese prima nel Gruppo merceologico Meccanico e successivamente nel Comitato Piccola Industria di cui è membro dal 1987 al 1993. Dal 1987 entra come membro del Comitato Nazionale e del Consiglio Centrale della Piccola Industria di Confindustria in cui opera fino al 1996. Con i suoi 42 anni nel 1996 viene nominato Presidente di Confindustria, il più giovane in assoluto, ricoprendo l'incarico fino al 2002. Nell'anno successivo si impegna a livello europeo entrando nel Consiglio di Amministrazione AUME - Association pour l'Union Monétaire de l'Europe come membro e sempre dal 1997 ricopre la carica di Vice Presidente UNICE - Union des Confédération et des Employeurs d'Europe.

Nel 1982 diventa socio accomandante di Marmont Sas. Dal 1990 diversifica la sua attività entrando nel settore mobiliare ed immobiliare venendo nominato consigliere di "Industria e Università Srl" attiva nella locazione e gestione di immobili di proprietà e dal 1992 è socio amministratore di alcune società immobiliari.

Dal 1995 al 1996 è presidente del consiglio di amministrazione de Il Sole 24 Ore e negli ultimi anni novanta si impegna nell'ambito universitario ricoprendo la carica di Consigliere della LUISS dal 1996 al 2000 e dal 2010 al 2016 e di membro del consiglio di amministrazione del Libero Istituto Universitario Cattaneo (LIUC) dal 1998. In quest'ultimo anno entra a far parte del consiglio di amministrazione della Valentino S.p.A. la casa di moda fondata da Valentino Garavani, che proprio nel 1998 vende la compagnia al gruppo Hdq. Dal 1999 al 2003 ha ricoperto la carica di Presidente e Ad della Sea, la società che gestisce gli aeroporti milanesi. Nel 2009 è nominato presidente di Fondimpresa, il più importante fondo interprofessionale per la formazione continua gestito da Confindustria, Cgil, Cisl e Uil.

Carlo Robiglio:

Nato a Torino il 24 giugno 1963, si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

E' fondatore, presidente e CEO della holding di partecipazioni Ebano S.p.A., che opera principalmente nel settore editoriale e nella digital economy. Dal 2002 al 2005 ha ricoperto la carica di Presidente regionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria Piemonte. Dal 2010 al 2013 ha ricoperto la carica di Presidente del Comitato Piccola Industria dell'Associazione Industriali di Novara e di Vicepresidente del Consiglio Direttivo in seno alla medesima Associazione. Dal 2002 al 2005 ha fatto parte del Comitato di Presidenza Confindustria Piemonte in qualità di Vicepresidente e membro del consiglio di Confindustria

Piemonte. Dal 2000 al 2002 ha ricoperto la carica di presidente dei Giovani Imprenditori dell'Associazione Industriali di Novara nonché membro dello stesso Consiglio Direttivo dell'AIN. E' Presidente del Comitato Regionale di Piccola industria di Confindustria Piemonte, membro del Comitato centrale della Piccola Industria di Confindustria Nazionale Direttore. E' membro del Consiglio generale di Confindustria per il biennio 2015-2017. E' direttore della rivista nazionale di Piccola Industria di Confindustria "L'Imprenditore". Da aprile 2016 è membro del consiglio di Amministrazione del Sole 24 Ore S.p.A..

Franco Moschetti:

Nato a Tarquinia (VT) nel 1951, sposato e padre di un figlio, prima di essere scelto come Amministratore Delegato del Gruppo 24 Ore è stato Amministratore Unico di Axel Global Business, società da lui stesso fondata, che svolge attività di consulenza alle imprese e componente del Consiglio di amministrazione di Fideuram Investimenti SGR S.p.A., di Diasorin S.p.A, di Zignago Vetro S.p.A. e della SPAC Capital For Progress I.

Dal dicembre 2004 sino all'ottobre 2015 è stato Direttore Generale ed Amministratore Delegato del Gruppo Amplifon, quotato alla borsa di Milano e leader mondiale nel settore delle "personal hearing solutions", mentre dal 1989 al novembre 2004 ha avuto incarichi di rilievo (President-directeur general in Francia e contemporaneamente Amministratore Delegato in Italia e Direttore della Divisione Sanità a livello internazionale) nel gruppo Air Liquide.

Il suo profilo manageriale è caratterizzato dalla capacità di realizzare ristrutturazioni complesse con l'ottica di mettere l'azienda in una dinamica di sviluppo. Se con il Gruppo Air Liquide l'esperienza è stata più orientata al Business to Business, con il Gruppo Amplifon ha maturato una forte esperienza retail affinando quindi le sue capacità di marketing, di comunicazione e di utilizzo della leva digitale. Molto orientato al risultato, opera avendo come riferimento un modello etico prima ancora che strategico e per questo non è incline al compromesso sul proprio sistema di valori. Conoscitore dei modelli di funzionamento dei social network, possiede una rete di relazioni professionali molto sviluppata, avendo saputo affermare le proprie capacità sia in una multinazionale francese sia in una multinazionale italiana.

In Amplifon in particolare, in 11 anni, dopo una iniziale pesante ristrutturazione, ha più che raddoppiato il fatturato (portandolo ad un miliardo di euro) e l'Ebitda margin, quasi triplicato il numero dei dipendenti e dei negozi espandendo la presenza dell'azienda dagli iniziali 9 Paesi a 22 anche attraverso una forte attività di M&A. Relativamente agli incarichi istituzionali è stato membro di giunta di Assolombarda, Vice-Presidente e membro della commissione direttiva di Assogastecnici, Presidente del Gruppo di Telemedicina e Telematica Sanitaria di Assobiomedica, membro di giunta e componente del Consiglio Direttivo di Federchimica, componente del Comitato Imprese Multinazionali e della Commissione Sanità di Confindustria. Ha ricevuto l'Oscar di Bilancio per Air Liquide Italia (categoria aziende non quotate) nel dicembre 2000 dall'allora Ministro del Tesoro Vincenzo Visco. Nel 2012 ha vinto con Amplifon il Premio "Ambrogio Lorenzetti" per la qualità della governance aziendale. Nel 2002 è stato inoltre insignito della "Stella al merito del Lavoro" e del titolo di "Maestro del Lavoro" dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Nel giugno 2003 ha ricevuto l'"Ambrogino d'oro" dal sindaco di Milano Gabriele Albertini. Il 2 giugno 2012 è stato nominato "Cavaliere del Lavoro" dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e il 5 dicembre 2013, con decreto del Presidente della Repubblica Francese, è stato nominato "Officier dell'Ordre National du Mérite".

de / A.

Luigi Abete:

Nato a Roma il 17 febbraio 1947, è laureato in Giurisprudenza. È stato Presidente del Comitato Nazionale Giovani Imprenditori della Confindustria (1978-1982), Presidente della Federazione Industriali del Lazio (1983-1986), Presidente della Confindustria (1992-1996), Presidente dell'Università LUISS Guido Carli (1993-2001), Presidente dell'UIR - Unione degli Industriali e delle imprese di Roma (2004-2008), Presidente della LUISS Business School (dal 2009), componente di diritto a vita della Giunta della Confindustria, Presidente di IEG Italian Entertainment Group S.p.A. (fino al 28.10.2016), Presidente di Cinecittà Studios S.p.A. (fino al 23.7.2013), Amministratore Delegato di Cinecittà Entertainment S.p.A. (fino al 25.6.2015), Amministratore Delegato della A.BE.T.E. Azienda Beneventana Tipografica Editoriale S.p.A., Presidente della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (dal 1998). E' stato Amministratore Delegato di Askanews nel 2016, incarico da cui si è dimesso in data 9.2.2017. Il 22 giugno 2007 l'Università degli Studi del Sannio gli ha conferito la laurea honoris causa in Economia e Commercio. È stato nominato amministratore della Società in data 30 ottobre 2007 ed è entrato in carica con il 6 dicembre 2007, data di inizio negoziazioni delle azioni speciali sul MTA.

Edoardo Garrone:

Nato a Genova il 30 dicembre 1961 – cinque figli.

Attività professionale

- Presidente del Consiglio di Sorveglianza di San Quirico S.p.A. (Holding finanziaria del Gruppo Garrone/Mondini)

- Presidente del Gruppo ERG

Da marzo 2013 a giugno 2014 è stato Presidente di U.C. Sampdoria S.p.A.

Dal 20 maggio 2011 al febbraio 2013 è stato Vice Presidente Esecutivo U.C. Sampdoria S.p.A.

Dal 15 giugno 1991 all'aprile 2003 è stato Vice Presidente di ERG S.p.A.

Dal 1989 al 1991 è stato dirigente presso la Direzione Pianificazione Strategia del Gruppo. Nel 1988 è entrato in ERG S.p.A. dove, inizialmente, ha partecipato allo studio di ristrutturazione del Gruppo seguendo, poi, la prima fase di implementazione del progetto.

Dal 1986 al 1987 ha lavorato alla Marsud S.p.A. di Bari (società armatoriale).

Altri incarichi attualmente ricoperti

Membro della Giunta di Assonime

Consigliere di Amministrazione Associazione Civita

Consigliere di Amministrazione Fondazione Magna Carta

Membro del Consiglio Direttivo IEFE

Consigliere di Amministrazione dell'Istituto Giannina Gaslini

Membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione Gaslini Onlus

Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Controllo e Rischi de Il Sole 24 Ore

Incarichi Istituzionali

Da maggio 2016: Componente dell'Advisory Board di Confindustria e Presidente del Gruppo Tecnico Internazionalizzazione associativa

Da maggio 2014 ad aprile 2016: Componente del Comitato di Presidenza di Confindustria, con delega per l'Internazionalizzazione associativa.

Da maggio 2012 ad aprile 2014: Componente della Presidenza di Confindustria, Presidente del Comitato tecnico per l'Ambiente e Internazionalizzazione del Sistema associativo.

Da luglio 2010 a novembre 2012: Amministratore Unico Retindustria S.r.l.
Da giugno 2009 a luglio 2016: Consigliere di Amministrazione di ALUISS
Da maggio 2008 ad aprile 2012: Vice Presidente di Confindustria per l'Organizzazione e il Marketing Associativo
Da luglio 2008 a aprile 2013: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Aedificatio S.p.A.
Da luglio 2008 a aprile 2013: Consigliere di Amministrazione di Sipi S.p.A.
Da maggio 2006 a agosto 2016: Consigliere di Amministrazione Pininfarina S.p.A.
Da maggio 2004 ad aprile 2008: Componente della Presidenza di Confindustria, Presidente del Comitato tecnico per le riforme istituzionali e federalismo.
Dal 2000 al 2002: Presidente Nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria.
Dal 1997 al 1998: Presidente del Gruppo Giovani dell'Industria di Genova.
Dal 1994 al 1997: Vice Presidente dell'Associazione Industriali di Genova.
Formazione
Maturità Scientifica conseguita presso il Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri (Torino).
Ha frequentato il corso di laurea in Scienze Politiche presso l'Istituto Alfieri di Firenze, e successivamente, corsi parauniversitari di Economia e Finanza a Londra e in USA ed un corso di "Business & Administration" per giovani dirigenti d'azienda presso l'INSEAD di Fontainebleau.
Interessi Golf, caccia, pesca, tennis.

Luigi Gubitosi:

Nato nel 1961 a Napoli, Luigi Gubitosi è Operating Partner di Advent International dall'ottobre 2015.
In precedenza, è stato Direttore Generale della RAI dal luglio 2012 ad agosto 2015.
Da novembre 2011 a luglio 2012 ha ricoperto il ruolo di country manager e responsabile Corporate and Investment Banking di Bank of America Merrill Lynch, Italia.
Dal 2007 al 2011 è stato amministratore delegato di Wind Telecomunicazioni, dopo essere entrato nel 2005 con la carica di Chief Financial Officer.
Dal 1986 al 2005 ha ricoperto diversi incarichi nel Gruppo Fiat: Chief Financial Officer, Direttore Finanza e Responsabile Tesoreria di Gruppo; è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fiat Partecipazioni e membro del Consiglio di Amministrazione di Fiat Auto, Ferrari, Iveco, Iredi, Comau e Magneti Marelli.
Insegna Finanza Aziendale presso l'Università LUISS Guido Carli a Roma. E' membro del Consiglio di Amministrazione e Presidente del Comitato di Controllo de Il Sole 24 Ore.
In passato Luigi Gubitosi è stato Vice Presidente di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici (CSIT), di Asstel e membro del Comitato Fisco e Corporate Governance di Confindustria. E' stato inoltre membro del Comitato organizzatore delle Olimpiadi di Scacchi di Torino 2006 e del Consiglio di Amministrazione di Cometa (fondo pensione dei metalmeccanici), F2i Sgr e Maire Tecnimont.
Luigi Gubitosi ha ottenuto il master in Business Administration all'I.N.S.E.A.D. di Fontainebleau, dopo la laurea in Giurisprudenza all'Università di Napoli e studi di economia presso la London School of Economics.
Luigi Gubitosi è un Chartered Financial Analyst (CFA) ed è stato Chairman dell'European Advocacy Committee.
Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alitalia - Società Aerea Italiana S.p.A.

de/A

Giuseppina Mengano Amarelli:

Nata a Napoli nel 1945

Nominata Cavaliere del Lavoro il 30 05 2006

È presidente della Amarelli Sas di Rossano (Cs), una delle più antiche imprese familiari nel mondo, che produce liquirizia sin dal 1731. Si è impegnata nella valorizzazione della cultura d'impresa in una zona del Mezzogiorno come la Calabria, legando la lunga storia di successo dell'azienda alle prospettive di sviluppo locali e con queste motivazioni le è stata conferita, nel 2011, la cittadinanza onoraria di Rossano. Nell'espansione verso i mercati internazionali ha coniugato le più avanzate tecnologie con il rispetto della tradizione artigianale, producendo tutto quanto si può ricavare dalle radici di liquirizia. Leader mondiale nel settore, è presente nei mercati d'Italia, Europa, America, Asia e in Australia. Docente universitario, avvocato e giornalista pubblicista, si è laureata in giurisprudenza nel 1967 presso l'Università di Napoli Federico II. Con gli altri membri della famiglia ha voluto il Museo della liquirizia "Giorgio Amarelli", inaugurato nel luglio 2001, al quale nel 2004 è stato dedicato un francobollo. Nel 2012 l'Archivio della famiglia, che conserva documenti dai 1445 ai giorni nostri, è stato dichiarato di rilevante interesse storico nazionale dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Già consigliere della Banca Popolare dell'Emilia Romagna, è componente dell'Organismo di Vigilanza di Bperservices e del Comitato Direzione Territoriale del Mezzogiorno. È consigliere del Touring Club Italiano del quale presiede l'Organismo di Vigilanza, dell'Università "Orientale" di Napoli e di Aurora Penne di Torino. È presidente di Tecnesud-Consortio Tecnologico per la Calabria ed è membro del Comitato consultivo della Fondazione "Calabresi nel Mondo". Già vice presidente dell'ANM SpA, è presidente del Compliance Office. È vice presidente "Les Hénokiens" a Parigi e dell'Unione Imprese Storiche Italiane a Firenze. È componente del Comitato tecnico-scientifico dell'UCID. Fa parte del Consiglio direttivo del Gruppo del Mezzogiorno dei Cavalieri del Lavoro, del direttivo del Comitato Leonardo e di Museimpresa, del Collegio dei Probiviri dell' AIDEPI, delle Commissioni Mezzogiorno e Cultura di Confindustria, dell'AIdAF, dell'Accademia dei Georgoffli, dell'International Council of Museum, dell' AIPAI, di Europa Nostra e dell'Istituto Internazionale di Epistemologia "La Magna Grecia". Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, ha ricevuto il Premio Bellisario, il Premio Minerva, il Premio Guggenheim per il museo, il Premio Unioncamere per la longevità e il successo, il premio del Ministero delle Attività Produttive per l'Imprenditoria femminile, il Premio Firenze Donna, il premio "Grande Dame" Veuve Clicquot, il premio "Leonardo Qualità Italia", il premio "100 anni di Confindustria", il premio "Fenice" dell'Università La Sapienza di Roma, il premio speciale "Anima" per i 150 anni dell'Unità d'Italia 2014 e il premio "Italian Talent Award 2014".

Patrizia Micucci:

ESPERIENZE PROFESSIONALI

2017 | Neuberger Berman Europe Limited

Consulente

2015 - Settembre 2016 | Société Générale, Milano

Group Country Head, Italia

Oltre a essere Chief Country Officer e Head of Coverage and Investment Banking di SG Corporate & Investment Banking, sono stata responsabile del management di tutte le linee di business italiane: SG Investment Banking, SG Securities Services S.p.A., SG Leasing S.p.A., SG Equipment Finance, ALD Automotive S.p.A. (car leasing company) and Fidelity S.p.A. (consumer lending solutions).

In Italia il Gruppo Société Générale conta 2.000 dipendenti con un fatturato di circa 1 miliardo di euro.

Membro del Consiglio di Amministrazione della sede di Parigi - Francia

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce per discutere e attuare una strategia e questioni di interesse generale per il Gruppo Société Générale. E' composta da circa 50 senior executive, inclusi tutti i membri del Group Executive Committee, così come i principali direttori che rappresentano le maggiori aree geografiche e le linee di business del Gruppo.

2012 – September 2016 | Société Générale Corporate & Investment Banking, Milano
Chief Country Officer, Italia

Managing Director, Head of Coverage and Investment Banking - Italia

Responsabile del business corporate e investment banking (con circa € 300 milioni di ricavi e 180 dipendenti). Membro di Italian Operating Committee, membro di European Investment Banking Division Strategic Committee e membro di European Corporate Executive Committee.

2010 | Société Générale, Milano

Managing Director, Head of Coverage and Investment Banking – Italia

2009 | BI-INVEST, (Bonomi Family Office) Lugano

Senior Partner of the Endowment Investment Holding Limited

Responsabile per l'identificazione di opportunità d'investimenti con focus strategici su titoli illiquidi tramite il capitale societario per beneficiare dalla dislocazione in un contesto di mercato sfidante.

2008 | Lehman Brothers, London

Senior Advisor to the European Merchant Banking Fund IV

Responsabile per le operazioni buyout italiane

1990 – 2007 | Lehman Brothers, Milano

Ho gestito un team di 35 professionisti coordinando gli sforzi aziendali per i clienti italiani.

Forte esposizione verso tutti i prodotti di investimento bancario con una diretta partecipazione nella fase iniziale e di esecuzione delle transazioni.

Attività non-banking: responsabile della strategia aziendale, del budget, della selezione del personale, della revisione bancaria e procedure di indennizzo, degli eventi aziendali per Italian Investment Banking Division.

1984 – 1988 | LUISS School of Management, Roma

Responsible for the Banking and Finance Department

Responsabile Banking and Finance Department

1984 – 1988 | Assistente del Professore di Matematica Finanziaria all'università LUISS di Roma

1987 | Professore ospite alla Berkeley University, California

1986 | Professore ospite alla New York University

ALTRE ESPERIENZA PROFESSIONALI

2016 Amministratore Indipendente Esecutivo del gruppo editoriale italiano Il Sole 24 Ore Membro del Consiglio Direttivo dell'università LUISS di Roma

STUDI

1989 – MBA L. Stern School of Business; New York University

de / A

1984 – Italian CPA (Dottore Commercialista)
1983 – Laurea cum laude in Business Administration alla LUISS, Roma

NOTE PERSONALI

Nazionalità italiana, sposata, due figli

Lingue: italiano, inglese

Nei 2005 selezionata dal WSJ come uno dei primi dieci top manager in Europa

Marcella Panucci

Laureata in Giurisprudenza alla Università Luiss-Guido Carli di Roma, ha conseguito il dottorato di ricerca in “Disciplina libertà della concorrenza” presso l’Università di Perugia (in consorzio con Università Luigi Bocconi e Università Luiss-Guido Carli). Da luglio 2012 è Direttore Generale di Confindustria. Da novembre 2011 a luglio 2012 è stata Capo della Segreteria Tecnica e Consigliere Economico del Ministro Paola Severino al Ministero della Giustizia. Dal 2009 è Direttore Area Affari Legislativi di Confindustria, dove ha ricoperto diversi incarichi tra i quali quello di Direttore Nucleo Affari Legali, Finanza e Diritto d’Impresa. Da luglio 2012 è membro del Consiglio di Amministrazione del Sole 24 Ore S.p.A..

Livia Salvini:

Nata a Roma nel 1957.

Laureata in giurisprudenza e dottore di ricerca, è stata dapprima ricercatore, poi professore associato e infine, dal 2001, professore ordinario di diritto tributario. Ha insegnato presso l’Università del Molise e l’Università Roma Tre e dal 2005 è in ruolo presso la LUISS-Guido Carli di Roma.

È autrice di monografie e di numerosi altri contributi scientifici, in materia, tra le altre, di IVA, procedimento di accertamento, abuso del diritto, aiuti di Stato fiscali, federalismo fiscale. Svolge un’intensa attività convegnistica, in sede sia scientifica che di formazione e aggiornamento professionale.

È componente del comitato scientifico delle riviste:

- Rassegna Tributaria, Il Fisco Gruppo Wolters Kluwer;
- Rivista Trimestrale di Diritto Tributario, Giappichelli;
- Diritto e pratica tributaria, Cedam.

È avvocato cassazionista e socio fondatore di “Salvini Escalar e Associati – Studio legale tributario fondato da F. Gallo”.

Nell’attività professionale assiste prevalentemente gruppi societari italiani ed internazionali. È particolarmente specializzata, tra le altre, nelle problematiche fiscali dei settori energetici e delle telecomunicazioni, delle società cooperative, nonché nell’assistenza e difesa nei procedimenti tributari, nel contenzioso dinanzi le Corti superiori e nei procedimenti penali per reati tributari.

È presidente del collegio sindacale di Coopfond S.p.A., società di diritto speciale.

È sindaco di Atlantia S.p.A. società quotata.

È componente del C.d.A. di IGD SIIQ, società quotata.

È componente del Comitato scientifico del Centro studi di Confindustria.

È stata componente di numerosi Gruppi di lavoro costituiti presso Ministeri per l’elaborazione di norme fiscali, tra cui quella costituita presso il MEF per l’attuazione della delega fiscale (l. n. 23/2014)

de

È presidente del comitato fiscale dell'associazione "Il Trust in Italia".
Ha partecipato, quale esperto fiscale, a numerose trasmissioni televisive (RAI 1, RAI 3, LA7).

Massimo Tononi:

Laureato in Economia all'università Bocconi di Milano, inizia la carriera nel 1988 presso l'ufficio londinese di Goldman Sachs, occupandosi prevalentemente di fusioni ed acquisizioni tra imprese. Dal 1993 è Assistente del Presidente dell'IRI, per poi tornare, nel 1994, alla Goldman Sachs, di cui diventa partner managing director.

Nel 2006 viene nominato Sottosegretario di Stato, con delega per il debito pubblico e le società partecipate dallo Stato nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Lascia l'incarico nel 2008 e torna alla Goldman Sachs dove rimane per altri due anni.

E' stato Presidente di Banca Monte dei Paschi (2015-16), Borsa Italiana (2011-2015), Cassa di compensazione e Garanzia (2013-15), Vice Presidente di ABI – Associazione Bancaria Italiana (2016), e Consigliere di Amministrazione del London Stock Exchange Group (2010-2015) e di Sorin (2010-2015).

Attualmente è Presidente di Prysmian e dell'Istituto Atesino di Sviluppo. E' inoltre Consigliere di Amministrazione di Itahnbiliare, e componente del Consiglio Direttivo di Assonime e del Comitato italiano per la Corporate Governance.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123 bis, comma 2, lettera d, TUF)

Il Consiglio di Amministrazione della Società riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e a esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Tenuto conto del proprio ruolo, il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza e si organizza e opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, e ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge riserva in modo tassativo all'Assemblea. L'art. 15 dello Statuto attribuisce anche al Consiglio di Amministrazione, nei limiti di legge, la competenza per le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505-bis e 2506-ter del codice civile, l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale conseguente al recesso del socio, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

In conformità dei criteri stabiliti dall'articolo 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, nell'ambito delle attività svolte, il Consiglio di Amministrazione:

- a) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'emittente e del gruppo di cui esso sia a capo, monitorandone periodicamente l'attuazione; definisce il sistema di governo societario dell'emittente e la struttura del gruppo;
- b) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'emittente;

- c) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'emittente nonché quello delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) stabilisce la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f) delibera in merito alle operazioni dell'emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'emittente stesso;
- g) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica. Nel caso in cui il consiglio di amministrazione si avvalga dell'opera di consulenti esterni ai fini dell'autovalutazione, la relazione sul governo societario fornisce informazioni sull'identità di tali consulenti e sugli eventuali ulteriori servizi da essi forniti all'emittente o a società in rapporto di controllo con lo stesso;
- h) tenuto conto degli esiti della valutazione di cui alla lettera g), esprime agli azionisti, prima della nomina del nuovo consiglio, orientamenti sulle figure manageriali e professionali, la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna;
- i) fornisce informativa nella relazione sul governo societario: (1) sulla propria composizione, indicando per ciascun componente la qualifica (esecutivo, non esecutivo, indipendente), il ruolo ricoperto all'interno del consiglio (ad esempio presidente o chief executive officer, come definito nell'articolo 2), le principali caratteristiche professionali nonché l'anzianità di carica dalla prima nomina; (2) sulle modalità di applicazione del presente articolo 1 e, in particolare, sul numero e sulla durata media delle riunioni del consiglio e del comitato esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio nonché sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore; (3) sulle modalità di svolgimento del processo di valutazione di cui alla precedente lettera g);
- j) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta dell'amministratore delegato o del presidente del consiglio di amministrazione, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 36 dello Statuto, riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate, ed in particolare sulle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale informazione è fornita, anche dagli organi delegati, in via ordinaria in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove nominato, da tenersi complessivamente con periodicità almeno trimestrale; ciò sarà constatato nel processo verbale delle rispettive riunioni. L'informazione al Collegio al di

fuori delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo è comunicata per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.

In particolare, con riferimento all'esercizio 2016, il Consiglio di Amministrazione ha:

- preso atto della mappatura aggiornata dei rischi relativi all'emittente e alle sue controllate nonché delle misure adottate per la gestione e/o mitigazione dei predetti rischi, ritenendo tali rischi correttamente identificati, gestiti e monitorati ai fini di una sana e corretta gestione dell'impresa e quindi valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate aventi rilevanza strategica;
- valutato l'andamento generale della gestione;
- valutato l'indipendenza dei propri membri;
- valutato la dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso;
- approvato preventivamente tutte le operazioni delle società controllate aventi un particolare rilievo strategico, economico, patrimoniale e/o finanziario;
- approvato le operazioni con parti correlate che sono soggette all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, ai sensi della procedura adottata dalla Società ed il cui aggiornamento ai sensi delle vigenti normative è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione durante la propria riunione dell'11 novembre 2010.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si adopera affinché la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza degli amministratori e dei sindaci con congruo anticipo rispetto alla data della riunione consiliare. Ed assicura la tempestività e completezza dell'informazione pre-consiliare, anche attraverso executive summary, adottando le modalità richieste per preservare la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite.

La Società non ha concesso deroghe al divieto di concorrenza *ex art. 2390 c.c.*

In conformità al criterio applicativo 1.C.6 del Codice di Autodisciplina, tra le modalità di svolgimento delle riunioni consiliari, è stata adottata anche quella concernente la partecipazione da parte di soggetti esterni al Consiglio, in particolare da parte dei dirigenti dell'Emittente responsabili delle funzioni aziendali competenti per materia, in modo da fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

4.4 Organi delegati

L'art. 30 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione abbia la facoltà di delegare in tutto o in parte le proprie attribuzioni, ad esclusione di quelle non delegabili per legge e ai sensi dello Statuto, a un comitato esecutivo. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì la facoltà di nominare tra i suoi componenti uno o più amministratori delegati, fissandone le attribuzioni e retribuzioni a norma di legge.

Il Consiglio di Amministrazione del 15 novembre 2016 ha attribuito al Presidente Giorgio Fossa i seguenti poteri:

- a) la rappresentanza legale e la firma sociale, nonché il potere di convocare il Consiglio di amministrazione, fissarne l'ordine del giorno, coordinare i lavori e fornire a tutti i Consiglieri adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno;

- b) la gestione dei rapporti con gli azionisti e l'informazione agli stessi;
- c) la determinazione, d'intesa con l'Amministratore Delegato, delle strategie, riguardanti l'indirizzo generale e la politica di sviluppo della società e del gruppo, nonché le operazioni straordinarie, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- d) la condivisione, su proposta dell'Amministratore Delegato, di proposte relative alle nomine e ai licenziamenti dei manager della prima linea e dei compensi loro spettanti;
- e) la comunicazione istituzionale o rivolta al mercato finanziario, con facoltà di delega all'Amministratore Delegato;
- f) la facoltà di acquisire dall'Amministratore Delegato o dalla struttura dirigenziale del gruppo tutti i dati e le informazioni ritenuti necessari ad adempiere alle funzioni di cui sopra;
- g) la supervisione delle attività di audit, ferma restando la dipendenza gerarchica del responsabile di tale funzione dal Consiglio di Amministrazione.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione del 15 novembre 2016 ha nominato quale Vice Presidente il Dott. Carlo Robiglio, attribuendo a quest'ultimo la delega relativa allo sviluppo dei rapporti istituzionali con le Associazioni territoriali e categoriali del sistema Confindustria.

In data 15 novembre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha nominato cooptato quale Amministratore e nominato quale Amministratore Delegato Franco Moscetti, attribuendogli i poteri necessari per la rappresentanza e gestione della Società; l'assemblea dei soci del 22 dicembre 2016 ha poi ratificato la cooptazione.

La nomina ad Amministratore Delegato è stata poi confermata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 dicembre 2016, con conferimento di deleghe nella medesima formulazione. Sono invece riservati al Consiglio di Amministrazione, oltre alle competenze riservategli dalle disposizioni di legge e regolamento vigente: (i) la stipula di contratti, la costituzione di servitù e la concessione di garanzie relativi a beni immobili; (ii) ogni tipo di accordo connesso alle assunzioni e alle cessioni di partecipazioni, interessenze in società, ditte ed imprese e rami aziendali e alle acquisizioni di aziende; (iii) la stipula di fidejussioni, fidi, mutui e finanziamenti in genere di importo superiore a 5 milioni di Euro; (iv) la prestazione di fidejussioni e garanzie personali, l'emissione, accettazione o avallo di obbligazioni cambiarie; (v) l'esame ed approvazione degli indirizzi strategici della Società e delle sue controllate, nonché delle linee guida per la gestione delle partecipazioni nei capitali sociali di altre società; (vi) la nomina, revoca e/o licenziamento del direttore responsabile de "Il Sole 24 ORE" e (vii) l'alienazione della testata Il Sole 24 ORE.

Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, la rappresentanza legale della Società con l'uso della firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato. Agli altri amministratori compete la rappresentanza sociale nei limiti dei poteri loro delegati dal Consiglio.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con periodicità trimestrale.

Alla data della Relazione, la Società non ha nominato il Comitato Esecutivo.

4.5 Altri consiglieri non esecutivi

Il Consiglio di Amministrazione si compone, con l'esclusione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e del Vice Presidente di membri non esecutivi (in quanto non provvisti di deleghe operative e/o funzioni direttive in ambito aziendale). La presenza di tali amministratori non esecutivi garantisce, per il numero e l'autorevolezza, l'assunzione di decisioni consiliari equilibrate, con particolare riguardo alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse. Gli amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze di carattere tecnico e strategico nelle discussioni consiliari, in modo da favorire un esame degli argomenti di discussione secondo prospettive diverse e una conseguente assunzione di deliberazioni consapevoli ed allineate con l'interesse sociale.

4.6 Amministratori Indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione della Società attualmente in carica conta tre membri indipendenti, vale a dire Luigi Gubitosi, Patrizia Micucci e Livia Salvini. Il Consiglio di Amministrazione ha verificato, sulla base delle dichiarazioni effettuate dai suddetti amministratori indipendenti e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo agli stessi. Tale verifica è stata effettuata ai sensi dell'art. 3 del Codice in occasione del Consiglio di Amministrazione del 15 novembre 2016. Nell'effettuare le suddette valutazioni, il Consiglio ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice. Gli amministratori indipendenti non hanno sino ad ora ritenuto necessario riunirsi in assenza degli altri amministratori. Ad essi è in ogni caso assicurato l'accesso diretto al *management* ed inoltre essi fanno parte dei Comitati Consiliari, pertanto vi sono già occasioni di comunicazioni.

4.7 Lead independent director

Si evidenzia l'assenza dei presupposti che, in base al Codice di Autodisciplina, richiedono l'istituzione della figura del *lead independent director*, tenuto conto del fatto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ricopre il ruolo di principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*) né dispone di una partecipazione di controllo nella Società.

4.8 Valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione effettua, almeno una volta l'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna.

4.9 Altre cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri de Il Sole 24 ORE

Tutti gli amministratori dedicano il tempo necessario ad un proficuo svolgimento dei loro compiti, essendo consapevoli delle responsabilità inerenti la carica ricoperta; essi sono tenuti costantemente informati sulle principali novità legislative e regolamentari concernenti la Società e l'esercizio delle proprie funzioni. Gli Amministratori svolgono i propri compiti con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. Ai sensi dell'art. 1.C.3 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo che gli

de/11

amministratori possono ricoprire in altre società quotate, bancarie, assicurative, finanziarie o di rilevanti dimensioni. In particolare, in conformità a quanto previsto dal Codice, il Consiglio ha individuato criteri differenziati in ragione del tipo di incarico (esecutivo o non esecutivo) ricoperto, nel senso che il limite è di 8 incarichi per amministratori non esecutivi e 5 incarichi per amministratori esecutivi. La seguente tabella riporta gli ulteriori incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Consiglio di Amministrazione in altre società quotate, bancarie, finanziarie e assicurative. Dalla verifica sul cumulo degli incarichi effettuata dal Consiglio di Amministrazione, emerge quanto segue:

Nome e cognome	Cariche ricoperte al di fuori della Società
Luigi Abete	Presidente BNL S.p.A. Gruppo BNP Paribas
	Amministratore di Tod's S.p.A.
	Amministratore di Artigiancassa S.p.A.
	Presidente di FeBAF – Federazione Banche, Assicurazioni e Finanza
Edoardo Garrone	Presidente ERG SpA
	Presidente del Consiglio di Sorveglianza San Quirico SpA
Luigi Gubitosi	Commissario Straordinario di Alitalia - Società Aerea Italiana S.p.A.
Livia Salvini	Componente Consiglio di Amministrazione di IGD SIIQ S.p.A.
	Sindaco Effettivo Collegio Sindacale di ATLANTIA S.p.A.
	Presidente Collegio Sindacale di Cooperfidi Italia Soc. Coop. (dal 10/5/2017)
Massimo Tononi	Presidente di Prysmian SpA
	Consigliere di Italmobiliare SpA
	Consigliere di Quaestio Capital Management SGR SpA
	Consigliere Quaestio Holding SA

4.10 Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Nel 2016 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 18 volte. Le riunioni hanno avuto una durata media di 3 ore. La tabella di seguito riportata indica il numero di riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché la partecipazione dei singoli consiglieri:

Membrì del Consiglio	Nr. Riunioni*	Nr. Presenze
Benito Benedini	2	2
Donatella Treu	2	2
Luigi Abete	18	14
Antonio Bulgheroni	2	2
Alberto Chiesi	2	1
Maria Carmela Colaiacovo	11	7
Marcella Panucci	18	16
Alessandro Spada	2	2
Carlo Ticozzi Valerio	2	2

Nicolò Dubini	11	11
Cesare Puccioni	4	4
Giorgio Squinzi	7	7
Mauro Chiassarini	7	7
Claudia Parzani	7	7
Carlo Pesenti	7	5
Livia Pomodoro	7	7
Carlo Robiglio	16	16
Gabriele Del Torchio	9	7
Giorgio Fossa	5	5
Franco Moschetti	5	5
Edoardo Garrone	5	4
Luigi Gubitosi	5	5
Giuseppina Mengano Amarelli	5	4
Patrizia Elvira Micuccci	5	4
Livia Salvini	5	4
Massimo Tononi	5	4
Francesca Di Girolamo	-	-

* In questa colonna vengono indicate le riunioni svoltesi durante in periodo in cui il singolo Consigliere ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione

Per quanto riguarda l'esercizio 2017, si sono già tenute nove riunioni, il 24 gennaio, il 20 febbraio 2017 il 6 marzo 2017, il 13 marzo 2017, il 16 marzo 2017, il 30 marzo 2017, il 5 aprile 2017, il 28 aprile 2017 ed il 9 maggio 2017; restano da svolgere almeno altre due riunioni, programmate nel calendario degli eventi societari pubblicato mediante comunicato stampa il 25 gennaio 2017.

Le altre 2 riunioni già previste sono programmate rispettivamente per l'approvazione, della relazione finanziaria semestrale e del resoconto intermedio di gestione.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, la convocazione del Consiglio di Amministrazione è effettuata dal Presidente con lettera raccomandata da inviarsi al domicilio di ciascun amministratore e Sindaco effettivo almeno sei giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di urgenza la convocazione può essere fatta con telegramma o telefax ovvero - ove espressamente consentito da parte di ciascuno singolo destinatario - via posta elettronica da inviare, in ogni caso, almeno sei ore prima.

Le adunanze del Consiglio possono essere tenute per video o per teleconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deliberazioni sono valide se prese a maggioranza di voto dagli Amministratori presenti.

Il Presidente si assicura che agli Amministratori sia fornita una adeguata e tempestiva informativa, tale da consentire al Consiglio stesso di esprimersi con la dovuta consapevolezza sulle materie sottoposte alla sua valutazione. In particolare, per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno viene inviata a Consiglieri e Sindaci la documentazione ritenuta necessaria od opportuna per un'adeguata conoscenza e valutazione degli argomenti, in relazione all'oggetto delle delibere che si prevede di dover assumere nel corso della riunione. Il principale flusso di informazioni tra il

de h

management ed i Consiglieri è infatti rappresentato dai documenti che vengono inviati tramite posta elettronica in debito anticipo rispetto alle riunioni del Consiglio.

4.11 Piano di Successione (Criterio applicativo 5.C.2 del Codice di Autodisciplina)
Il Consiglio di Amministrazione, in quanto di recente nomina, non ha ritenuto opportuno adottare un piano per la successione degli Amministratori Esecutivi.

4.12 Induction Programme (Criterio applicativo 2.C.2 del Codice di Autodisciplina)
La Società promuove iniziative finalizzate a fornire loro agli Amministratori un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento, come ad esempio attraverso incontri con il management, visite presso le società controllate e presso gli stabilimenti produttivi.

4.13 Informativa in materia di internal dealing
In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 114, comma 7, del TUF, e dalle disposizioni di attuazione previste dagli artt. 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti Consob, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto degli obblighi informativi e di comportamento inerenti le operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone ad essi strettamente legate su azioni della Società o su altri strumenti finanziari ad esse collegati. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno prevedere l'obbligo di astensione per i cd. "soggetti rilevanti" (diversi dagli azionisti in possesso di una partecipazione pari o superiore al 10% del capitale sociale della Società) dall'effettuare operazioni soggette alla disciplina dell'*internal dealing* durante determinati periodi dell'anno specialmente delicati per l'informativa societaria.

La società si è dotata di una procedura di internal dealing pubblicata sul sito www.gruppo2fore.com

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Codice prevede che gli amministratori e i sindaci siano tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti e informazioni. A tal fine, la Società, in data 20 agosto 2007, si è dotata di una procedura interna per la gestione, in forma sicura e riservata, delle informazioni riservate; in data 18 luglio 2016 la società si è dotata di un nuovo regolamento interno per la gestione ed il trattamento delle informazioni riservate e per la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni. Tale procedura è anche volta ad evitare che la loro divulgazione possa avvenire in forma selettiva (cioè possa essere effettuata prima nei confronti di determinati soggetti, per esempio azionisti, giornalisti o analisti), intempestivamente, in forma incompleta o inadeguata. La suddetta procedura prevede e regola anche le modalità di istituzione e tenuta del registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate di cui all'art. 115-*bis* del TUF. Il Registro delle Informazioni Privilegiate è stato istituito con l'inizio delle negoziazioni delle azioni di categoria speciale della Società presso il Mercato Telematico. In data 13 dicembre 2007, l'azionista Confindustria ha dato delega alla Società per la tenuta e l'aggiornamento del Registro delle Informazioni Privilegiate anche in nome e per conto di Confindustria stessa. La suddetta procedura è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo <http://www.gruppo2fore.it/sole2fore.com/> nella sezione Governance.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

I comitati interni al consiglio sono: il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, il Comitato Controllo e Rischi, ed il Comitato per le operazioni con le Parti Correlate.

7. IL COMITATO PER LE NOMINE

Gli amministratori vengono nominati con le modalità stabilite dall'art. 22 dello Statuto (sintetizzate nel punto 1.2 sopra), che prevede che la nomina avvenga sulla base di liste presentate dai soci, in osservanza di quanto previsto dall'art. 147-ter, comma 1, del TUF. Il Codice di Autodisciplina ha determinato il carattere facoltativo del Comitato per le Nomine e ne ha specificato le funzioni. La Società, in considerazione della previsione del meccanismo del voto di lista, non ha ritenuto opportuno avvalersi di tale facoltà.

Per quanto riguarda il management, il Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 14 marzo 2012, ha integrato le funzioni del Comitato per la Remunerazione, modificandone la denominazione in Comitato Remunerazioni e Risorse Umane ed integrandone le funzioni, come sopra descritto nel paragrafo 6.1.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione con delibera del 12 maggio 2016 ha nuovamente modificato la denominazione del Comitato in Comitato per le Nomine e le Remunerazioni.

8 COMITATO PER LE NOMINE E LE REMUNERAZIONI

In data 20 agosto 2007, il Consiglio di Amministrazione ha istituito un Comitato per le Remunerazioni con le seguenti funzioni, integrate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2012, che ne ha modificato la denominazione in Comitato per le Risorse Umane e le Remunerazioni.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione con delibera del 12 maggio 2016 ha nuovamente modificato la denominazione del Comitato in Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, con le seguenti funzioni:

- esaminare e valutare proposte relative alla gestione delle risorse umane di rilevanza apicale e/o strategica;
- presentare al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, in modo tale da assicurare l'allineamento alla creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia, con particolare riferimento all'adozione di eventuali piani di stock option;
- effettuare il monitoraggio dell'applicazione delle decisioni assunte dagli organi competenti e dalle policy aziendali in materia di remunerazione del top management;
- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito: (i) alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna, (ii) al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco nelle società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società

de/it

finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione (iii) qualora l'assemblea, per far fronte ad esigenze di carattere organizzativo, autorizzi in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ., in merito ad eventuali fattispecie problematiche ed eventuali criticità;

- Proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Amministratori Indipendenti
- Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione decida di adottare un piano per la successione degli Amministratori Esecutivi, il Comitato effettua l'istruttoria sulla predisposizione del piano.
- Nell'ambito delle proprie competenze, il comitato elabora, sottopone al Consiglio di Amministrazione e monitora l'applicazione di sistemi di incentivazione (ivi inclusi i piani di azionariato) rivolti alla dirigenza, intesi quali strumenti finalizzati ad attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza adeguati, sviluppandone il senso di appartenenza ed assicurandone nel tempo una costante tensione alla creazione di valore.

Le attività del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni sono disciplinate da un apposito regolamento, denominato Regolamento Organizzativo del Comitato per le Risorse Umane e le Remunerazioni approvato dal Consiglio in data 12 maggio 2016, che ha sostituito quello approvato 20 agosto 2007 (integrato con successiva delibera del 14 marzo 2012). Tale Regolamento è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo <http://www.gruppo2fore.it/sole/fore.com> nella sezione Governance.

Il Comitato è composto da tre Amministratori non esecutivi, di cui un indipendente ed un indipendente con funzioni di Presidente. Gli Amministratori Indipendenti sono dotati dei requisiti indicati dal Codice di Autodisciplina.

Nell'ambito del Comitato, la Prof.ssa Salvini possiede una conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria ed in materia di politiche retributive.

Il Presidente del Comitato è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 15 novembre 2016 nella persona della Prof.ssa Avv. Livia Salvini.

Gli altri due componenti del Comitato sono l'Amministratore indipendente, Dott.ssa Patrizia Micucci, ed il Dott. Massimo Tononi.

Il Comitato si riunisce con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni; in generale, nel corso del 2016, il Comitato si è riunito in 9 occasioni.

Il Comitato si riunisce preliminarmente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che trattino materie che rientrano nella competenza del Comitato. La tabella di seguito riportata indica il numero di riunioni del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni nonché la partecipazione dei singoli componenti:

Membri del Comitato	Nr. Riunioni*	Nr. Presenze
Carlo Ticozzi Valerio	2	2
Antonio Bulgheroni	2	1
Nicolò Dubini	8	8
Mauro Chiassarini	6	6
Claudia Parzani	6	6
Patrizia Elvira Micucci	1	1

de H.

Livia Salvini	1	1
Massimo Tononi	1	1

* In questa colonna vengono indicate le riunioni svoltesi durante in periodo in cui il singolo Consigliere ha fatto parte del Comitato

Le riunioni del Comitato hanno avuto una durata media di 3 ore.
 Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, possono essere invitati alle riunioni del Comitato altri componenti il Consiglio di Amministrazione ovvero soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso. Peraltro si sono astenuti dal partecipare alle riunioni del Comitato gli Amministratori nelle riunioni in cui sono state formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione. Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.
 Le riunioni del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni sono state regolarmente verbalizzate.

9 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio definisce annualmente, su proposta del Comitato per le Nomine le remunerazioni, una politica sulla remunerazione che persegue l'obiettivo di attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire gli obiettivi del Gruppo, creando valore sostenibile nel tempo, attraverso l'instaurazione di un legame tra retribuzione, da un lato, performance del gruppo e individuali, dall'altro. A tal fine, una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche nella Società e in talune società da essa controllate è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance della Società.
 La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Tali amministratori, infatti, non sono destinatari di piani di incentivazione azionaria bensì beneficiano del compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione deliberato dall'Assemblea della Società.
 Informazioni dettagliate circa la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, con descrizione delle componenti variabili dei compensi e degli obiettivi di performance in base a cui vengono assegnate, sono fornite nella Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 marzo 2016 che è stata pubblicata sul sito corporate <http://www.gruppo24ore.ilsole24ore.com>.
 Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, ("gli accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.
 Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione.
 Non sono stati stipulati accordi tra società e gli amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o a seguito di OPA.

de/i

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 20 agosto 2007, ha istituito un Comitato per il Controllo Interno, che ha poi modificato la propria denominazione in Comitato Controllo e Rischi. Il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

In tale ambito, al Comitato Controllo e Rischi sono stati attribuiti in particolare i seguenti compiti:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo demandati in materia di controllo interno e gestione dei rischi dal Codice ed esprimere pareri vincolante nel caso di decisioni relative a nomina, revoca, remunerazione e dotazione di risorse del responsabile della funzione di Internal Audit;
- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentito il revisore contabile ed il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri, su richiesta dell'Amministratore Delegato, su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione Internal Audit;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit;
- chiedere alla funzione di Internal Audit - ove ne ravvisi l'esigenza - lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Le attività del Comitato sono disciplinate da un apposito regolamento, denominato Regolamento Organizzativo del Comitato Controllo e Rischi, in linea con le previsioni del Codice, approvato dal Consiglio in data 20 agosto 2007 e aggiornato in data 1 marzo 2013. Tale Regolamento è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo <http://www.gruppo24ore.it/sole24ore.com> - sezione Governance.

In riferimento all'esercizio 2016, il Comitato ha esaminato ed approvato il piano di attività della funzione Internal Audit della Società, predisposto dal responsabile della funzione di Internal Audit, il quale ha riferito sul proprio operato al Comitato sottoponendo al Comitato vari report. Il Comitato, nel corso della riunione del 27 marzo 2017, ha esaminato ed approvato il piano di lavoro del 2017 presentato con la relazione annuale del Responsabile Internal Audit.

Il Comitato Controllo e Rischi è composto da tre Amministratori non esecutivi, di cui un indipendente ed un indipendente con funzioni di Presidente. Gli Amministratori Indipendenti sono dotati dei requisiti indicati dal Codice di Autodisciplina.

Il Presidente del Comitato Controllo e Rischi è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 15 novembre 2016 nella persona del Dott. Luigi Gubitosi, che possiede esperienza in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Gli altri due componenti del Comitato sono l'amministratore indipendente Prof. Avv. Livia Salvini, ed il Dott. Edoardo Garrone.

Il Comitato Controllo e Rischi si riunisce con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni e, nel corso del 2016, il Comitato si è riunito in 7 occasioni.

In generale, il Comitato si riunisce preliminarmente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che trattino materie che rientrano nella competenza del Comitato. Di seguito si riporta il numero di riunioni tenute dal Comitato nel corso dell'Esercizio nonché le presenze dei singoli componenti:

Membri del Comitato	Nr. Riunioni*	Nr. Presenze
Carlo Ticozzi Valerio	2	2
Alessandro Spada	2	1
Nicolò Dubini	2	2
Livia Pomodoro	3	3
Claudia Parzani	3	3
Carlo Pesenti	3	2
Luigi Gubitosi	2	2
Edoardo Garrone	2	2
Livia Salvini	2	2

* In questa colonna vengono indicate le riunioni svoltesi durante in periodo in cui il singolo Consigliere ha fatto parte del Comitato

Le riunioni del Comitato hanno avuto una durata media di 2 ore.

Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Organizzativo del Comitato Controllo e Rischi, il Comitato può invitare alle riunioni del Comitato altri componenti il Consiglio di Amministrazione ovvero soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.

Le riunioni del Comitato sono state verbalizzate in modo regolare.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato ha potuto accedere a tutte le informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Ai lavori del Comitato Controllo e Rischi ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale ed hanno potuto partecipare anche gli altri sindaci.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha potuto accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti ed ha valutato adeguate le risorse messe a disposizione del Comitato per l'assolvimento dei propri compiti.

II. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

de A

In relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi la Società in accordo con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, ha predisposto un apposito sistema al fine di assicurare una corretta informativa societaria e un'adeguata copertura di controllo su tutte le attività del Gruppo, in grado di identificare in modo corretto i principali rischi relativi alle attività della Società e delle sue controllate.

In particolare, il processo di gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi deve fornire ragionevoli assicurazioni circa il presidio dei rischi connessi al perseguimento degli obiettivi strategici aziendali e dei relativi obiettivi correlati, quali:

- l'efficacia ed efficienza nella conduzione delle operazioni aziendali, inclusa la salvaguardia del patrimonio sociale (obiettivi operativi);
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria e non (obiettivi di reporting);
- la conformità alle leggi e ai regolamenti (obiettivi di compliance).

In tale contesto, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si prefigge di identificare e presidiare i seguenti elementi correlati al raggiungimento degli obiettivi della società:

- rischi di mancato raggiungimento degli obiettivi indicati sopra;
- valutazione di impatto/ probabilità di tali rischi;
- le modalità di presidio dei rischi attualmente in essere;
- valutazione dell'efficacia dei presidi rispetto ai rischi rilevati.

Il processo di gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attuato per perseguire i tre obiettivi citati sopra, inoltre, deve avere le seguenti principali caratteristiche:

- reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio, prevedendo adeguati presidi di controllo;
- garantire, nell'ambito dei processi aziendali, un adeguato livello di separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, così da impedire il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse nelle competenze assegnate;
- garantire, nell'ambito delle attività operative ed amministrativo-contabili, l'utilizzo di sistemi e procedure che assicurino la registrazione accurata dei fenomeni aziendali e dei fatti della gestione, nonché la predisposizione di flussi informativi affidabili e tempestivi all'interno e all'esterno del Gruppo;
- prevedere modalità per la comunicazione tempestiva dei rischi significativi e delle anomalie di controllo emerse verso appropriati livelli del Gruppo, consentendo l'individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

La gestione degli elementi che compongono il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è definita attraverso un Processo di *Risk Management* al fine di rendere il sistema di controllo dinamico.

Il Processo di *Risk Management*, in accordo con quanto previsto dalla metodologia "*Enterprise Risk Management*", riguarda i seguenti principali argomenti:

- definizione di obiettivi e rischi strategici del Gruppo: intesi come base per la definizione degli obiettivi operativi, di *reporting* e di *compliance*;
- identificazione di eventi che possono pregiudicare l'implementazione della strategia o il raggiungimento degli obiettivi operativi, di *reporting* e di *compliance* e, di conseguenza, la gestione degli stessi da parte del *management* competente;
- definizione di ruoli e responsabilità del *management*, identificando livelli di responsabilità coerenti con la struttura organizzativa aziendale e con le caratteristiche dei *business* e dei relativi processi;

- definizione di livelli e modalità di comunicazione atte a rendere il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adeguatamente diffuso a tutti i livelli di *management* interessati;
- monitoraggio dell'efficacia, dell'efficienza e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in termini di attività "*on going*" (attuata durante il normale svolgimento delle attività di business da parte del management competente) e in termini di attività di "assurance" (attività di verifica periodiche indipendenti svolte dalla funzione *Internal Audit*).

Alle suddette tipologie di controllo si aggiunge l'attività svolta dalla funzione *Internal Audit* alla quale si è affidato il compito di assicurare la realizzazione delle attività di *auditing* del Gruppo sulla base di piani di *audit* annuali. Tale attività consiste, in particolare, nell'individuazione e misurazione dei principali rischi aziendali, nella valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva attuazione dei sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi delle società del Gruppo verificandone la rispondenza alla *best practice* nazionale ed internazionale al fine di promuovere il continuo miglioramento dei processi e delle procedure aziendali e di gruppo.

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione in data 28 dicembre 2016 ha rinnovato all'Amministratore Delegato, Dott. Franco Moschetti, l'incarico di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi..

L'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia;
- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del consiglio di amministrazione;
- si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

L'attività dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno è supportata dalla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo.

Nel corso dell'esercizio, con il supporto della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, si è costantemente provveduto all'aggiornamento ed evoluzione del sistema di controllo interno, anche considerando gli sviluppi delle attività della Società e delle sue controllate ed il panorama

de 4

normativo. Inoltre, anche con il supporto del Responsabile Internal Audit, sulla base dei risultati degli interventi pianificati e svolti da quest'ultimo, si è verificata l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Infine, da parte della Direzione Internal Audit, sono state condotte analisi volte ad identificare e misurare i rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte della Società e delle sue principali controllate. Si è seguita in tali analisi una metodologia articolata sul modello di riferimento "CoSo Report – Enterprise Risk Management Framework" (ERM), tenendo in adeguata considerazione le *best practice* nazionali ed internazionali e al fine di garantire un approccio completo e sistematico. In data 27 marzo 2017 i principali rischi aziendali emersi dalla suddette analisi sono stati illustrati al Comitato Controllo e Rischi.

11.2 Responsabile della funzione di internal audit

In data 22 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale responsabile della funzione di Internal Audit l'Avv. Luigi Predieri, soggetto interno all'Emittente e dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, ponendo lo stesso alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione.

Il CdA ha determinato la remunerazione del responsabile della funzione di Internal Audit, che rimane ricompresa nell'ambito della sua attuale retribuzione; ha determinato altresì che non è responsabile di alcuna area operativa ovvero non dipende gerarchicamente da responsabili di aree operative; il Consiglio di Amministrazione ha anche verificato che il responsabile della funzione di Internal Audit: (i) ha accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, (ii) riferisce del proprio operato al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi e all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e (iii) dispone delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità, che consistono nello svolgimento delle principali attività di controllo interno.

Il responsabile della funzione di Internal Audit è gerarchicamente indipendente dai responsabili di aree operative e riferisce direttamente, con frequenza almeno trimestrale, all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio il responsabile della funzione di Internal Audit ha condotto gli interventi di verifica programmati sulla base del piano di attività approvato dal Comitato Controllo e Rischi e dal Consiglio di Amministrazione, verificando altresì, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Il 27 marzo 2017 il responsabile della funzione di Internal Audit ha sottoposto all'esame ed approvazione del Comitato Controllo e Rischi il Piano di Lavoro del 2017, predisposto sulla base della valutazione e prioritizzazione dei principali rischi e tenendo in considerazione i processi aziendali al fine di verificare, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. L'approvazione del piano da parte del Consiglio di Amministrazione è, avvenuta in data 5 aprile 2017. La funzione di Internal Audit ha inoltre supportato metodologicamente e operativamente l'Organismo di Vigilanza ed il Dirigente Preposto nello svolgimento delle loro attività di verifica, rispettivamente nell'ambito dei presidi implementati ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e della verifica delle procedure amministrativo contabili.

11.3 Modello organizzativo ex d. lgs. 231/2001

La Società, in relazione all'entrata in vigore del D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 e successive modifiche e integrazioni che ha introdotto uno specifico regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati, ha adottato specifiche regole e norme interne rivolte a ridurre il rischio di realizzazione di illeciti nell'interesse c/o a vantaggio della Società. In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01" (di seguito "Il Modello") rispondente ai requisiti dello stesso Decreto Legislativo e redatto in base alle linee guida emanate da Confindustria.

Il Modello è stato redatto partendo da un'accurata analisi dell'operatività aziendale finalizzata ad individuare le attività potenzialmente a rischio: sulla base degli elementi raccolti e dei rilievi formulati la Società ha elaborato regole di comportamento, principi e strumenti di controllo per la redazione delle procedure interne. Su impulso dell'Organismo di Vigilanza la Società aggiorna periodicamente ed almeno un volta l'anno, nonché in caso di evoluzioni normative ed organizzative interne, l'analisi aziendale finalizzata ad individuare le attività potenzialmente a rischio, al fine di individuare eventuali necessità di aggiornamento del Modello.

Il Modello si compone di una parte generale e di una parte speciale.

Nella parte generale sono contenuti gli elementi fondamentali del Modello con l'indicazione del campo di applicazione e dei destinatari del Modello e sono stati definiti le funzioni ed i poteri dell'Organismo di Vigilanza, prevedendo flussi informativi che devono pervenire allo stesso. Al fine di garantire la maggiore effettività nell'applicazione delle regole adottate, la Società ha promosso la diffusione del Modello ed organizza apposite iniziative di formazione e comunicazione sul contenuto dello stesso; nel Modello è stato inoltre definito il sistema disciplinare, articolato in funzione delle diverse tipologie di destinatari del Modello e volto a sanzionare il mancato rispetto di quanto previsto dal Modello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento e sull'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento, e che riferisce in via continuativa e comunque con una relazione annuale al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. L'Organismo di Vigilanza è attualmente composto da Gherardo Colombo (Presidente), Arrigo Berenghi e Federico Maurizio D'Andrea.

La parte speciale è divisa in sezioni, che prevedono specifici principi di controllo volti alla prevenzione di reati (i) in danno della Pubblica Amministrazione, (ii) societari, (iii) corruzione tra privati (iv) di *market abuse* (v) di omicidio e lesioni colpose commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, (vi) ricettazione, riciclaggio e cd. reimpiego (impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita) nonché autoriciclaggio, (vii) informatici, (viii) di violazione del diritto d'autore e (ix) ambientali, commessi da amministratori, dirigenti, dipendenti o collaboratori esterni della Società. È stata aggiunta un'ulteriore sezione dedicata a reati il cui rischio di realizzazione è stato valutato remoto e solo astrattamente e non concretamente realizzabile: si tratta, fra gli altri, dei reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo, dei delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, dei reati contro la personalità individuale e dei reati di impiego di cittadini terzi senza regolare permesso di soggiorno.

Infine, il Modello contiene il Codice di Comportamento e l'insieme di principi e delle regole etico-comportamentali volte a prevenire la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001.

de H

La società si è dotata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2017 di un Codice Etico.

Il Modello ed il Codice Etico sono consultabili sul sito internet della Società all'indirizzo <http://www.gruppo2fore.ilsole2fore.com>.

11.4 Società di revisione

L'attività di revisione legale dei conti per gli esercizi 2016 - 2024 è effettuata da EY S.p.A., società di revisione legale nominata dall'Assemblea ordinaria in data 29 aprile 2016, ai sensi dell' allora vigente art. 159 del TUF.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 5 dicembre 2016, ha nominato il Dott. Giancarlo Coppa quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis TUF. Il Dott. Giancarlo Coppa ricopre attualmente la funzione di *Chief Financial Officer* della Società.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 38 dello Statuto, l'organo competente per effettuare tale nomina è il Consiglio di Amministrazione, previa acquisizione del parere obbligatorio del Collegio Sindacale. La stessa disposizione statutaria prevede inoltre che il Dirigente Preposto debba aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio in materia amministrativa e finanziaria in società di rilevanti dimensioni.

Al Dirigente Preposto sono stati attribuiti i poteri di accesso a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili, di partecipazione ai flussi interni rilevanti, di approvazione delle procedure aziendali e di partecipazione ai flussi interni rilevanti come indicato nelle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2008.

Il Dirigente Preposto, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, ha predisposto adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, ha inoltre attestato con apposita relazione allegata al bilancio di esercizio, al bilancio consolidato e alla relazione finanziaria semestrale: (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili sopra indicate nel corso del periodo cui si riferiscono tali documenti contabili; (ii) la conformità del contenuto di tali documenti ai principi contabili internazionali applicabili nell'ambito della Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002; (iii) la corrispondenza dei documenti medesimi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento; (iv) che la relazione sulla gestione al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui queste ultime sono esposte; (v) che la relazione intermedia sulla gestione contiene i riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi

sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio e le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Il Dirigente Preposto ha altresì riferito al Comitato Controllo e Rischi sull'adeguatezza e idoneità dei poteri e mezzi conferitegli, confermando di aver avuto accesso a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili e di aver partecipato all'elaborazione delle procedure aziendali che abbiano un impatto sulla formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale nonché su ogni altra comunicazione della Società diffusa al mercato e relativa all'informativa contabile.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato che tale Dirigente dispone di poteri e mezzi adeguati, vigilando inoltre sull'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili da costui predisposte.

Nell'ambito dei compiti del Dirigente Preposto rientra il Sistema di gestione dei rischi e di controllo in relazione al processo di informativa finanziaria.

Parte integrante del sistema di controllo interno della Società il sistema di gestione dei rischi e di controllo in relazione al processo di informativa finanziaria, i cui obiettivi sono garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Il sistema di controllo interno deve garantire la predisposizione di un'informativa contabile, anche consolidata, che rappresenti i fatti di gestione in modo veritiero e corretto. Deve altresì consentire la produzione di tutti i documenti, gli atti, le comunicazioni e le dichiarazioni richieste dalle varie discipline civilistiche e fiscali, corrispondenti alle risultanze documentali, ai libri societari e alle scritture contabili. Il sistema di controllo e di gestione dei rischi deve anche garantire l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili ai fini della redazione dei bilanci e delle relazioni periodiche in conformità ai principi contabili applicabili.

La Società ha definito il processo di informativa finanziaria facendo riferimento a quanto previsto dal CoSO Report – Internal Control Integrated Framework e ai suoi obiettivi e componenti. Pertanto, sono state predisposte linee guida sulla applicazione dei principi contabili di riferimento e procedure amministrative e contabili che sono state comunicate all'interno della Società e delle società controllate appartenenti al Gruppo. In accordo con quanto previsto dal CoSO Report e dal processo di Risk Management adottato dalla società sono costantemente aggiornate sia le linee guida sulla applicazione dei principi contabili di riferimento sia le procedure amministrative e contabili; questo anche sulla base delle risultanze delle periodiche verifiche della loro adeguatezza ed effettiva applicazione.

La struttura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società governa e coordina il processo di acquisizione e verifica dei dati economici e finanziari della Società e delle sue controllate al fine di ottemperare alle esigenze informative necessarie sia alla gestione delle attività del Gruppo sia alla informativa finanziaria al pubblico della Società e del Gruppo.

Il processo di informativa finanziaria è regolato dal complesso di norme e procedure i cui aspetti fondamentali sono definiti in un Manuale contabile di Gruppo che definisce le linee guida per la rilevazione economico finanziaria dei processi della Società e delle sue controllate.

Tale Manuale è costantemente aggiornato sulla base dei principi contabili di riferimento e della normativa applicabile.

Nello specifico i principali elementi che compongono il Manuale contabile sono i seguenti:

- procedure civilistiche, fiscali e gestionali per la redazione delle scritture contabili alla base della redazione dell'informativa finanziaria al mercato;

- procedure che regolano i rapporti infragruppo;
- trattamenti contabili per l'applicazione delle procedure di cui ai due punti precedenti;
- procedure operative e calendari che regolano il processo di predisposizione dell'informativa finanziaria al mercato.

A corredo del Manuale contabile sono predisposte e aggiornate alcune rappresentazioni grafiche e sintetiche dei processi amministrativi e contabili rilevanti e delle relative matrici rischio/controllo inerenti i rischi significativi e i controlli chiave volti a mitigare tali rischi.

Le procedure amministrative e contabili e le istruzioni operative, sono entrambe predisposte e costantemente aggiornate sulla base dell'identificazione e valutazione dei processi della società e delle società del gruppo rilevanti per natura e tipologia ai fini dell'informativa finanziaria.

Per tali processi, in accordo con quanto previsto dalla metodologia "Enterprise Risk Management" vengono nello specifico individuati e valutati i principali rischi di mancato raggiungimento degli obiettivi del processo di informativa finanziaria. La valutazione del rischio viene fatta sia sulla base dell'impatto sulla informativa sia sulla probabilità che vengano commessi errori significativi a causa della complessità dei processi di rilevazione dei dati o di potenziali frodi.

Sulla base dei processi e rischi individuati, e associati alle componenti della informativa finanziaria al mercato, sono stati definiti i controlli volti a individuare preventivamente o successivamente errori nell'informativa stessa.

Tali controlli sono articolati in due principali livelli:

Società/Gruppo:

- l'organizzazione prevede sia la segregazione dei ruoli e compiti tramite un opportuno sistema di procure e deleghe sia la costante attività di monitoraggio dei dati economico finanziari nel loro complesso al livello sia di singola società sia di Gruppo da parte della struttura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Processo/Attività:

- controlli di natura preventiva sulle singole attività operative riferite all'informativa finanziaria, quali ad esempio la necessità di autorizzazioni alle transazioni, che hanno l'obiettivo di prevenire anomalie o frodi che possano inficiare il flusso di dati;
- controlli di natura consuntiva, quali ad esempio l'effettuazione di riconciliazioni, che permettono di individuare a posteriori eventuali anomalie o frodi già verificatesi.

Periodicamente vengono verificate l'adeguatezza e l'effettiva applicazione del sistema sia nel suo complesso sia a livello di singola procedura. Tale verifica, effettuata da parte di strutture dedicate e della funzione *Internal Audit*, viene svolta sull'effettiva applicazione dei controlli chiave delle procedure amministrative e contabili in base a un programma di *testing* definito tenendo in opportuna considerazione le *best practice* internazionali. I risultati dell'attività di *testing* sono comunicati all'organo delegato della Società e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Sulla base delle evoluzioni organizzative della Società e delle sue controllate nonché sulla base delle risultanze della verifica periodica vengono definiti dei programmi di aggiornamento e adeguamento delle procedure e controlli.

11.6 *Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi*
Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge, ciascuno per le proprie competenze:

- a) il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema e individua al suo interno:
- (i) l'amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, che agisce sulla base del mandato avuto dal Consiglio, di cui fa parte;
 - (ii) il comitato Controllo e Rischi, che ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche, fungendo quindi da terminale operativo delle decisioni del Consiglio per le materie ad esso affidate
- b) il responsabile della funzione di *Internal Audit* che, in quanto incaricato dal Consiglio di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato, opera nell'ambito della delega ricevuta dall'organo amministrativo e ad esso riferisce;
- c) gli altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi, articolati in relazione a dimensioni, complessità e profilo di rischio dell'impresa;
- d) il collegio sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione, al fine di adeguarsi a quanto disposto dall'art. 2391-bis del codice civile e dal Regolamento Parti Correlate Consob ha approvato in data 11 novembre 2010, una procedura in materia di operazioni con parti correlate (la "Procedura"), previo parere favorevole dei due amministratori indipendenti in carica. In data 13 dicembre 2010, il Collegio Sindacale della Società ha valutato la conformità di detta Procedura ai principi indicati nel Regolamento Parti Correlate Consob.

La Procedura, disponibile sul sito internet della Società, all'indirizzo www.gruppo24ore.com ha lo scopo di definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate.

In particolare, con riferimento alle Operazioni di Minore Rilevanza (come definite nella Procedura), l'art. 6 della Procedura prevede che l'organo competente a deliberare approva le Operazioni di Minore Rilevanza previo motivato parere non vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate sull'interesse della Società al compimento della Operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

A tal fine, qualora lo ritenga necessario od opportuno, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate potrà avvalersi, della consulenza di uno o più esperti indipendenti a propria scelta.

Nel caso in cui l'Operazione sia di competenza del Consiglio di Amministrazione o, ove istituito, del Comitato Esecutivo, i verbali delle deliberazioni di approvazione dell'Operazione di Minore Rilevanza devono recare adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento dell'Operazione stessa nonché alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Nel caso di Operazioni di Maggiore Rilevanza (come definite nella Procedura), salvo che si tratti di Operazioni di competenza dell'Assemblea ovvero che debbano essere da questa autorizzate, l'art. 7 della Procedura prevede che tali Operazioni siano approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società, previo motivato parere favorevole vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni e previa

ricezione di un flusso informativo e tempestivo, completo e adeguato sulle caratteristiche dell'Operazione che la Società intende compiere.

In particolare, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, eventualmente a mezzo di uno o più dei suoi componenti appositamente delegati, (i) deve essere coinvolto nella fase delle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo trasmesso dalla Direzione Legale; (ii) avrà facoltà di richiedere informazioni e formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria.

A tal fine, qualora lo ritenga necessario ed opportuno, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate potrà avvalersi, della consulenza di uno o più esperti indipendenti di propria scelta.

Qualora il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate abbia espresso un preventivo motivato parere contrario al compimento della Operazione di Maggiore Rilevanza o abbia espresso un parere condizionato o con rilievi, il Consiglio di Amministrazione della Società potrà: (i) approvare l'Operazione di Maggiore Rilevanza previo integrale recepimento dei rilievi formulati dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, o in alternativa (ii) non approvare l'Operazione di Maggiore Rilevanza e quindi non dare esecuzione alla stessa.

La Procedura prevede l'adozione di presidi equivalenti per il caso in cui vi siano meno di tre amministratori indipendenti. In tali casi, il parere dovrà essere rilasciato all'unanimità dai due amministratori indipendenti non correlati in carica. La Procedura prevede ulteriori presidi equivalenti qualora non vi siano due amministratori indipendenti non correlati in relazione ad una specifica Operazione.

Fermi restando gli obblighi informativi di cui agli artt. 5 e 6 del Regolamento Parti Correlate Consob, il Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate o comunque un altro rappresentante del Comitato che sia anche Consigliere della Società, fornisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con cadenza almeno trimestrale, un'informativa sull'esecuzione delle Operazioni di Maggiore e di Minore Rilevanza.

Ai sensi dell'art.9 della Procedura, le Operazioni compiute per il tramite di società controllate (come individuate nella Procedura) devono essere sottoposte al previo parere non vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il quale rilascia il proprio parere in tempo utile al fine di consentire all'organo competente di autorizzare o esaminare o valutare l'Operazione.

Le disposizioni della Procedura, ai sensi dell'art.11 della stessa, non si applicano alle seguenti Operazioni:

- (a) Operazioni di Importo Esiguo (i.e. le Operazioni di importo non superiore a Euro 50.000);
- (b) Operazioni relative ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e le relative operazioni esecutive;
- (c) deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, diverse da quelle di cui all'art. 13, comma 1, del Regolamento Parti Correlate Consob, nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che siano osservati i requisiti di cui all'art. 13 del Regolamento Parti Correlate Consob;
- (d) Operazioni Ordinarie concluse a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti, ovvero praticate a soggetti con cui la Società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo, fermo restando l'obbligo di adempiere alle disposizioni in materia di informativa di cui all'art. 13 del Regolamento Parti Correlate Consob;
- (e) Operazioni urgenti, che non rientrino nella competenza dell'Assemblea o non debbano essere da questa autorizzate, subordinatamente all'introduzione di apposita clausola nello Statuto, a condizione che siano osservati i requisiti di cui all'art. 13 del Regolamento Parti Correlate Consob;

(f) Operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, dalla Società nonché alle Operazioni con società collegate alla Società, qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'Operazione non vi siano Interessi Significativi di altre Parti Correlate alla Società. Il Consiglio di Amministrazione del 15 novembre 2016 ha nominato quali componenti del Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate Patrizia Micucci (Presidente), Luigi Gubitosi e Livia Salvini.

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Il collegio sindacale esercita il controllo sull'amministrazione della società e tutte le funzioni previste dalla legge e dallo Statuto. La durata dell'incarico è quella prevista dalla legge (pari a tre esercizi); i sindaci sono rieleggibili. I sindaci devono avere i requisiti di onorabilità, indipendenza e professionalità stabiliti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura pari o superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti.

In conformità con quanto previsto dall'art. 148, comma 2, del TUF, la nomina dei Sindaci avviene sulla base di liste composte di due sezioni: l'una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste possono essere presentate da soci che rappresentino almeno un cinquantesimo (2%) delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria o la minore frazione di capitale richiesta dalle leggi e dai regolamenti applicabili. A tale proposito, si precisa che la quota determinata dalla Consob, ai sensi dell'articolo 144 *quater* del Regolamento Emittenti, è superiore (2,5%) a quella prevista dallo statuto sociale. La titolarità della quota minima necessaria per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione, rilasciata con le modalità previste dalla legge, può essere prodotta anche successivamente al deposito, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano, sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'adunanza e sono rese pubbliche dalla Società almeno ventuno giorni prima di detta data. Fermi restando gli ulteriori obblighi previsti dalla normativa vigente, le liste devono essere corredate:

- delle informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento come indicati dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti;
- di una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società.

Le liste presentate in violazione alle precedenti disposizioni si considerano non presentate.

Un socio non può presentare e votare più di una lista, neppure per persona interposta o per il tramite di fiduciari. I soci appartenenti al medesimo gruppo o aderenti ad uno stesso patto parasociale avente

de At

ad oggetto le azioni della società non possono presentare e votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di fiduciari. Nessuno può essere candidato in più di una lista e l'accettazione della candidatura in più liste costituisce causa di ineleggibilità.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In questo caso le soglie per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, due membri effettivi e un supplente; dalla lista che è risultata seconda per numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, l'altro membro effettivo, che avrà funzioni di Presidente del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

In caso di parità si procede a una votazione di ballottaggio; se la parità riguarda le liste di minoranza l'assemblea delibera con l'astensione dell'azionista o degli azionisti appartenenti al medesimo gruppo, che dispongano della maggioranza, anche relativa, delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria, o degli azionisti parti di un patto parasociale avente a oggetto azioni che attribuiscono la maggioranza, anche relativa, dei diritti di voto nella stessa assemblea.

Non è eleggibile e, se eletto, decade dalla carica, il candidato espresso da una lista presentata da soci collegati, ai sensi della disciplina vigente, con i soci che hanno presentato la lista risultata prima per numero di voti, e risulta eletto il candidato della lista successiva. Se un socio collegato con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti esprime il proprio voto a favore di una lista di minoranza, l'esistenza del collegamento rileva se il voto così espresso è stato determinante per l'elezione del Sindaco.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d) TUF)

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea del 29 aprile 2016 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Per la nomina sono state presentate due liste di candidati tra cui sono stati eletti i componenti del Collegio Sindacale riportati nella seguente tabella. Per informazioni relative agli altri candidati delle suddette liste si vedano i documenti disponibili all'indirizzo internet della società <http://gruppo24ore.ilsolo24ore.com> nella sezione Governance.

Nome e cognome	Carica
Luigi Biscozzi ⁽¹⁾	Presidente
Giovanni Maccagnani ⁽²⁾	Sindaco effettivo – Dimessosi in data 6 marzo 2017
Laura Guazzoni ⁽²⁾	Sindaco effettivo
Maria Silvani ⁽²⁾	Sindaco Supplente – Sindaco Effettivo dal 9 marzo 2017
Fabio Fiorentino ⁽¹⁾	Sindaco Supplente

⁽¹⁾ Sindaco tratto dalla lista di minoranza presentata da Edizione s.r.l., titolare, alla data di presentazione della lista, di una partecipazione pari al 2,0000006% del capitale sociale. L'azionista Edizione s.r.l. ha attestato l'assenza di rapporti di collegamento con l'azionista di controllo, ai sensi dell'articolo 144-
quintus del Regolamento Emissivi Consob.

⁽²⁾ Sindaco tratto dalla lista di maggioranza presentata da Confindustria, titolare, alla data di presentazione della lista, di una partecipazione pari al 67,5% del capitale sociale.

Si riportano di seguito le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti il Collegio Sindacale.

Luigi Biscozzi:

Nato a Salice Salentino il 2 agosto 1934, è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano. Esperto di diritto tributario, consulenza aziendale, societaria e fiscale di società italiane ed estere, dal 1966 è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Milano. È Revisore Ufficiale dei Conti dal 10 marzo 1972, ora Revisore Contabile giusto DM 12.4.1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.31 bis del 21 aprile 1995. Dal 1965 al 1976 è stato Dirigente e Partner del settore fiscale della società di revisione KPMG Peat Marwick di Milano. È socio fondatore dello Studio Legale Tributario Biscozzi – Fantozzi (attualmente Studio Legale e Tributario Biscozzi Nobili). È Presidente del Collegio Sindacale di Costa Crociere S.p.A. e Nuova Sidap Sr.l.; è Consigliere di Touring Servizi Srl; è sindaco effettivo di Helvetia Vita S.p.A. ed Helvetia Italia Assicurazioni S.p.A. (ex Padana Assicurazioni).

Laura Guazzoni:

Laureata in Economia Aziendale all'Università Commerciale L. Bocconi di Milano nel 1989, dal 1994 è docente di Economia Aziendale e Gestione delle Imprese nell'Università L. Bocconi di Milano.

Dal 1991 è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano, dal 1996 al Registro dei Revisori Contabili e dal 1997 all'Albo dei consulenti del Giudice del Tribunale di Milano, con cui collabora in qualità di CTU in materia finanziaria, di valutazioni d'azienda e amministrativa.

Opera in qualità di consulente indipendente su temi di valutazione d'azienda per operazioni di finanza straordinaria, in materia di finanza, strategia, gestione d'impresa, ristrutturazioni e governance societaria.

Sindaco e amministratore anche in società quotate, ricopre incarichi in organismi di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Tra gli altri incarichi ricopre la carica di Amministratore Indipendente in Retelit S.p.A. e Reno de Medici S.p.A. (emittenti) e di Sindaco nelle seguenti società: Il Sole 24 ORE S.p.A., Gas Plus S.p.A. (emittenti), AgustaWestland S.p.A., Sace BT S.p.A. e Valvitalia S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale), Simest S.p.A., Campus Bio Medico S.p.A., CDI S.p.A., Manifattura Tabacchi S.p.A. ed alcune società facenti parte del Fondo Clessidra Capital Partner.

Maria Silvani:

Nata a Premosello Chiovenda (VB) l'8 settembre 1941, si è laureata in Economia e Commercio il 4 marzo 1966 presso l'Università Luigi Bocconi di Milano.

È iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 3 aprile 1967 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1974.

Ha esercitato per oltre quarant'anni la professione di dottore commercialista in Milano nel proprio Studio in Via Carducci 8, con specializzazione nella consulenza societaria e tributaria per società di capitali, operazioni straordinarie, trattative di compravendita societaria e sistemazione di patrimoni familiari.

Ha altresì ricoperto la carica di Sindaco in numerosi Collegi Sindacali – spesso con funzioni di Presidente, di società non quotate.

Sulla base delle informazioni fornite dai singoli interessati tutti i membri del Collegio Sindacale risultano possedere i requisiti di indipendenza di cui al Codice di Autodisciplina, la qual cosa è stata confermata dal Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 2016.

Con riferimento al Sindaco Effettivo Maria Silvani la verifica dei requisiti di indipendenza è stata effettuata nel corso del Collegio Sindacale del 24 marzo 2017.

14.1 Riunioni del Collegio Sindacale e presenza dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

Nel corso del 2016, il Collegio si è riunito in 14 occasioni. Ad esse occorre aggiungere alcune riunioni effettuate – in particolare – con il *management* della Società e con i rappresentanti della società di revisione. La durata media di tali riunioni è stata pari a 3 ore.

Membri del Collegio	N. Presenze Collegio Sindacale su un totale di 14 riunioni	N. Presenze Consiglio Amministrazione su un totale di 18 riunioni
Luigi Biscozzi	13	15
Maurilio Pratino ¹	3	2
Laura Guazzoni	13	16
Giovanni Maccagnani ²	10	16

¹ Riunioni svolte durante il periodo in cui il Sindaco è rimasto in carica: Collegio Sindacale 4 riunioni – Consiglio di Amministrazione 2 riunioni

² Riunioni svolte durante il periodo in cui il Sindaco è rimasto in carica: Collegio Sindacale 10 riunioni – Consiglio di Amministrazione 16 riunioni

14.2 Ruolo e compiti

Il collegio sindacale: (i) ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, in conformità alle vigenti disposizioni normative; (ii) ha verificato la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati dalla società di revisione alla Società e alle controllate; (iii) si è coordinato, nello svolgimento della propria funzione, con il comitato di controllo e rischi e con la funzione di *Internal Audit*.

La Società dispone di procedure interne sulla base delle quali, in caso di interesse di un sindaco in un'operazione, devono essere informati tempestivamente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società si adopera per instaurare un dialogo continuativo con i propri azionisti e con gli investitori, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli, promuovendo incontri con esponenti della comunità finanziaria italiana e internazionale, nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia e della disciplina relativa al trattamento ed alla divulgazione delle informazioni privilegiate. La funzione aziendale *Investor Relations* è svolta dalla Dott.ssa Raffaella Romano.

Al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni concernenti l'emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti la Società ha istituito una sezione dedicata alla funzione all'interno del sito internet della Società (www.gruppo2fore.com), in cui è possibile reperire documenti utili pubblicati dalla Società, anche di natura contabile.

L'obiettivo perseguito è quello di sviluppare un dialogo trasparente e continuo con la comunità finanziaria, per cui nel corso dell'anno vengono organizzati eventi, quali ad esempio *conference calls*, volti ad ampliare e promuovere la conoscenza del Gruppo da parte del mercato e a presentare i propri risultati economico-finanziari. La documentazione predisposta per tali eventi è fruibile attraverso il citato sito internet della Società, nella sezione Investors.

E' stata costituita anche un'ulteriore apposita sezione nel sito internet della Società (www.gruppo2fore.com), riservata al Rappresentante Comune degli Azionisti di categoria Speciale (il Dott. Mario Anaclerio, nominato dall'assemblea del 29 aprile 2014), nell'ambito della quale è possibile reperire la documentazione prodotta dal Rappresentante, nonché la corrispondenza intrattenuta con gli azionisti di categoria speciale dal Rappresentante medesimo.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione viene rivolta a favorire la massima partecipazione da parte dei soci, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni *price sensitive*.

Al riguardo si rammenta che il D.lgs. 27 gennaio 2010, n.27 – che ha recepito in Italia la direttiva 2007/36/CE sui diritti degli azionisti (la c.d. *shareholders' rights*) – ha modificato sensibilmente le modalità di partecipazione alle assemblee degli azionisti, dettando nuove regole concernenti, tra l'altro, le modalità e i tempi di convocazione dell'assemblea nonché la legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto.

La Società ha adeguato il proprio Statuto alle norme imperative dettate dal D.Lgs. 27/2010 volte ad agevolare la partecipazione degli azionisti alle assemblee, con delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 11 novembre 2010, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, del codice civile e dell'art. 15 dello Statuto.

La convocazione delle Assemblee è effettuata mediante avviso di convocazione pubblicato sul sito internet della Società (www.gruppo2fore.ilsole2fore.com) nonché su almeno un quotidiano a diffusione nazionale. L'avviso di convocazione delle assemblee deve essere pubblicato almeno 30 giorni prima dalla data dell'assemblea stessa, con l'eccezione delle assemblee convocate per (i) l'elezione dei componenti degli organi sociali, nel caso in cui è previsto un termine di 40 giorni; (ii) deliberare in merito alle misure difensive in caso di offerta pubblica di acquisto, nel cui caso il termine è ridotto a 15 giorni; e (iii) deliberare in merito alla riduzione del capitale sociale e nomina del liquidatore, nel cui caso il termine è di 21 giorni.

Sono legittimati all'intervento in Assemblea coloro a favore dei quali sia pervenuta alla Società la comunicazione di un intermediario abilitato effettuata sulla base delle evidenze contabili risultanti al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'assemblea in prima convocazione. Le successive registrazioni in addebito o in accredito non sono rilevanti al fine della legittimazione all'esercizio del diritto di voto. Il cessionario che abbia acquistato le azioni dopo tale data ma prima dell'apertura dell'assemblea è considerato assente

legittimandosi pertanto, al ricorrere dei relativi ulteriori presupposti, sia all'azione di annullamento della delibera assembleare che ai fini del diritto di recesso.

Al fine di rendere meno oneroso l'intervento in assemblea per i soci e di facilitare l'esercizio del diritto di voto, l'art. 16 dello Statuto prevede che l'assemblea possa svolgersi anche con interventi dislocati in più luoghi, contingenti o distanti, audio/video collegati, a condizione che: (i) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (ii) sia consentito a chi è designato a redigere il verbale di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (iii) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; (iv) siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto designato alla redazione del verbale.

I soggetti legittimati, possono farsi rappresentare mediante delega scritta, la quale potrà essere notificata alla Società in via elettronica, mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione. Il rappresentante, può, in luogo dell'originale, consegnare o trasmettere alla Società una copia della delega, anche su supporto informatico, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. La Società mette a disposizione dei soggetti legittimati, sul sito internet della Società, un modulo di delega per la partecipazione alle singole Assemblee.

E' inoltre previsto che, salvo che lo Statuto disponga diversamente, le società quotate nominino un soggetto al quale i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di voto possono conferire una delega con istruzioni di voto sulle proposte all'ordine del giorno dell'assemblea. La Società, al fine di agevolare ulteriormente la partecipazione alle Assemblee dei soggetti a ciò legittimati, non ha ritenuto di escludere statutariamente la nomina del rappresentante, per cui i soggetti legittimati possono conferire la delega al rappresentante designato dalla Società. L'apposito modulo di delega al rappresentante designato dalla Società è messo a disposizione sul sito internet della Società.

Ai sensi del nuovo art. 127-ter TUF, i soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" (Q&A) in apposita sezione del sito internet della Società.

In conformità al principio 9.C.3 del Codice di Autodisciplina, l'Assemblea ordinaria degli azionisti, riunitasi in data 30 luglio 2007 ha approvato il Regolamento Assembleare, volto a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee attraverso la dettagliata disciplina delle diverse fasi in cui esse si articolano, nel rispetto del fondamentale diritto di ciascun socio di richiedere chiarimenti su diversi argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte. In particolare, il Regolamento Assembleare definisce le procedure atte a consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle adunanze, garantendo il diritto di ciascun azionista di prendere la parola sugli argomenti posti all'ordine del giorno e precisando altresì taluni aspetti (durata massima degli interventi; modalità di votazione e svolgimento delle operazioni di voto, etc.) volti a favorire il corretto svolgimento dei lavori assembleari. Inoltre, il Regolamento Assembleare conferisce al Presidente il potere di dirigere e disciplinare la discussione, determinando di volta in volta le modalità tecniche volte ad assicurare ai partecipanti la possibilità di seguire il dibattito e intervenire nel corso dello stesso.

Il Regolamento Assembleare è disponibile nel sito internet della Società all'indirizzo <http://www.gruppo2fore.isole2fore.com> sezione Governance.

Nell'assemblea degli azionisti di categoria speciale tenutasi in data 29 aprile 2014 il Dott. Mario Anacletio è stato nominato quale Rappresentante Comune dei titolari delle azioni di categoria speciale fino all'assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio 2016. È stato inoltre costituito un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi dei possessori di azioni di categoria speciale pari a € 7.500 per anno.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).

Non sono state effettuate ulteriori adesioni, oltre a quella citata nel precedente paragrafo 3 relativa al Codice di Autodisciplina delle società quotate, concernenti codici di comportamento in materia di governo societario.

18. CAMBIAMENTO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Nel corso del 2016 non sono state adottate modifiche alla chiusura dell'esercizio di riferimento.

** *** **

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DOTT. GIORGIO FOSSA

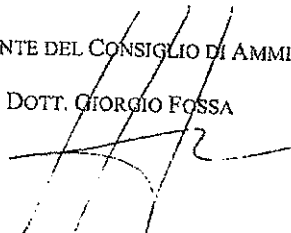


TABELLA I: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	90.000.000.000	67,50%	Non quotate	Diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione.
Azioni speciali	43.333.213	32,50%	Quotate sul MTA	Diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto preferenziale al dividendo e diritto di preferenza nella ripartizione del patrimonio sociale; limite al possesso azionario pari al 2% più un'azione del capitale sociale (per ulteriori informazioni si veda il paragrafo 2.3 della Relazione)
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-
ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-
PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE				
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante	
Azioni Ordinarie				
Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana	Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana	67,50%	67,50%	
Azioni di categoria speciale				
Il Sole 24 ORE	Il Sole 24 ORE	2,477%	2,477%	

de

Edizione S.r.l.	Edizione S.r.l.	2,000%	2,000%
-----------------	-----------------	--------	--------

df / x

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione														Comitato Controllo e Rischi		Comitato per le Nomine e Remun.		(Eventuale) Comitato Nomine		(Eventuale) Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a app. del bilancio	(M/m)**	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice aut.	Indip. IUF	N. altri incarichi ***	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)				
Presidente	Giorgio Fossa	1954	29/04/13	14/11/16	31/12/18	M	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
Vice Presidente	Carlo Robiglio	1963	29/04/16	14/11/16	31/12/18	M	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
A.D.	Franco Moschetti	1951	15/11/16	22/12/16	31/12/18		X	-	-	-	5/5	-	-	-	-	-	-				
Amm.re	Luigi Abete	1947	30/10/07	14/11/16	31/12/18	M	-	X	-	-	14/18	-	-	-	-	-	-				
Amm.re	Edoardo Garrone	1943	14/11/16	14/11/16	31/12/18	M	-	X	-	-	4/5	X	M	-	-	-	-				
Amm.re	Luigi Gubitosi	1961	14/11/16	14/11/16	31/12/18	M	-	X	X	X	5/5	X	P	-	-	-	-				
Amm.re	Giuseppina Mengano Amarelli	1945	14/11/16	14/11/16	31/12/18	M	-	X	-	-	4/5	-	-	-	-	-	-				
Amm.re	Patrizia Elvira Micucci	1959	14/11/16	14/11/16	31/12/18	M	-	X	X	X	4/5	-	-	-	-	-	-				
Amm.re	Marcella Panucci	1971	31/07/12	14/11/16	31/12/18	M	-	X	-	-	16/18	-	-	X	M	-	-				
Amm.re	Livia Salvini	1965	29/04/13	14/11/16	31/12/18	M	-	X	-	-	18	-	-	-	-	-	-				
Amm.re	Massimo Tononi	1942	14/02/12	14/11/16	31/12/18	M	-	X	X	X	4/5	X	M	X	P	-	-				
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																					
Presidente	Benito Benedini	1934	29/04/13	29/04/13	29/04/16	M	X	-	-	-	2/2	-	-	-	-	-	-				
A.D.	Donatella Treu	1957	12/03/10	29/04/13	29/04/16	M	X	-	-	-	2/2	-	-	-	-	-	-				
Amm.re	Antonio Bulgheroni	1943	29/04/13	29/04/13	29/04/16	M	-	X	-	-	2/2	-	-	X	M	-	-				
Amm.re	Alberto Chiesi	1938	30/04/13	30/04/13	29/04/16	M	-	X	-	-	1/2	-	-	-	-	-	-				
Amm.re	Maria Carmela Colaiacovo	1965	29/04/13	29/04/13	14/11/16	M	-	X	-	-	7/11	-	-	-	-	-	-				
Amm.re	Nicolò Dubini	1948	28/07/15	29/04/16	14/11/16	m	-	X	X	X	11/11	X	M	X	P	-	-				
Amm.re	Cesare Puccioni	1944	11/11/15	29/04/16	13/06/16	M	-	X	-	-	4/4	-	-	-	-	-	-				
Amm.re	Alessandro Spada	1965	29/04/13	29/04/13	29/04/16	M	-	X	-	-	2/2	X	M	-	-	-	-				
Amm.re	Carlo Ticozzi Valerio	1942	14/02/12	29/04/13	29/04/16	M	-	X	-	-	2/2	X	P	X	P	-	-				
Presidente	Giorgio Squinzi	1943	29/04/16	29/04/16	30/09/16	M	X	-	-	-	7/7	-	-	-	-	-	-				
A.D.	Gabriele Del Torelho	1951	13/06/16	13/06/16	14/11/16		-	-	-	-	7/9	-	-	-	-	-	-				
Amm.re	Mauro Chiassarini	1950	29/04/16	29/04/16	30/09/16	M	-	X	-	-	7/7	-	-	X	M	-	-				
Amm.re	Claudia Parzani	1971	29/04/16	29/04/16	30/09/16	M	-	X	X	X	7/7	X	M	X	M	-	-				
Amm.re	Carlo Pesenti	1963	29/04/16	29/04/16	30/09/16	M	-	X	-	-	5/7	X	M	-	-	-	-				
Amm.re	Livia Pomodoro	1940	29/04/16	29/04/16	30/09/16	M	-	X	X	X	7/7	X	P	-	-	-	-				
Amm.re	Francesca Di Girolamo	1973	14/11/16	14/11/16	15/11/16	M	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 18																					
52																					
Comitato Controllo e Rischi: 7 Comitato Nomine: 9 Comitato Esecutivo: 9																					

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter IUF): 2% ex art. 22 dello statuto

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministrazione o sindaco ricevuti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

NOTE:

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M", lista di maggioranza, "m", lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p. e. 6/8; 8/8 ecc.)

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m) **	Indip. da Codice di autodisciplina	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	Luigi Biscozzi	1934	14/04/2010	29/04/2016	31/12/2018	m	X	13/14	
Sindaco effettivo	Laura Guazzoni	1965	29/04/2013	29/04/2016	31/12/2018	M	X	13/14	
Sindaco supplente	Maria Silvani ¹	1941	14/04/2010	29/04/2016	31/12/2018	M	X	-	
Sindaco supplente	Fabio Fiorentino	1974	14/04/2010	29/04/2013	31/12/2018	m	X	-	
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----									
Sindaco effettivo	Maurilio Fratino	1952	14/04/2010	29/04/2013	29/04/2016	M	X	3/4	
Sindaco effettivo	Giovanni Maccagnani	1962	29/04/2016	29/04/2016	06/03/2017	M	X	10/10	
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento. 14									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2% ex art. 34 dello statuto									

1 Sindaco Effettivo dal 9 marzo 2017